

# Liahona

IL  
Cristo  
vivente  
E LA  
Restaurazione  
CONTINUA



Presidente Nelson:  
il futuro della  
Chiesa, pagina 6

Il vostro ruolo  
nella Restaurazione  
continua, pagina 18

La Pasqua nel  
Libro di Mormon,  
pagine 24, 28

LA  
CHIESA  
È QUI

# Nairobi **Kenya**





Mentre la Restaurazione continua, il Vangelo si sparge in tutto il mondo. Il Kenya è un esempio della crescita della Chiesa in Africa.



**1979** I primi convertiti del luogo si uniscono alla Chiesa.

**1988** Un digiuno speciale raccoglie fondi per alleviare la carestia in quindici villaggi.

**2001** Organizzazione del Palo di Nairobi.

**2020** Gli uffici di area a Nairobi diventano pienamente operativi, servendo 100.000 membri in 18 paesi dell'Africa centrale.



FOTOGRAFIA DI GETTY IMAGES



**Il futuro della Chiesa**  
*Presidente Russell M. Nelson*

6



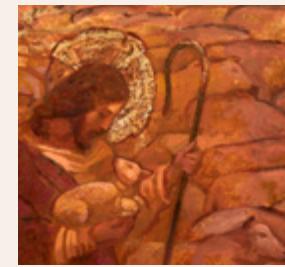
**Ministrare tramite la  
Conferenza generale**

14



**La Restaurazione continua**  
*Anziano LeGrand R. Curtis jr*

18



**Che cosa  
significa per  
me la Pasqua?**  
28

## 200 anni di luce

In una bella giornata tersa di duecento anni fa, un ragazzo si inoltrò in un bosco con l'intenzione di cercare il perdono e di pregare per sapere a quale chiesa unirsi. Grazie a una miracolosa visione, seppe che non doveva unirsi a nessuna chiesa. Questo ha dato inizio alla restaurazione del vangelo di Gesù Cristo, un processo che continua ancora oggi.

In questo numero celebriamo duecento anni di luce:

- Il presidente Russell M. Nelson parla di come il raduno d'Israele, da entrambi i lati del velo, prepara noi e gli altri alla seconda venuta del Signore (pagina 6).
- L'anziano LeGrand R. Curtis jr mostra in che modo i santi degli ultimi giorni hanno contribuito alla Restaurazione ancora in corso — e come ognuno di noi può dare un contributo (pagina 18).
- Per i giovani: l'anziano Neil L. Andersen parla di cinque verità che possiamo apprendere dalla Prima Visione (pagina 52).

Mi auguro che, imparando dalle parole del nostro profeta e dalle storie di santi fedeli, possiamo giungere alla stessa conoscenza che il profeta Joseph ricevette duecento anni fa: che il Padre Celeste e Gesù Cristo sono esseri reali e viventi che ci amano. E poi, facciamo in modo di condividere questa conoscenza con i nostri amici e vicini.

Cordialmente,  
Anziano Randy D. Funk dei Settanta  
Responsabile riviste della Chiesa

# Sommario

## 5 La Conferenza generale negli anni ☸

## 6 Il futuro della Chiesa

Presidente Russell M. Nelson

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni sta preparando il mondo per il ritorno del Salvatore.

## 12 Ritratti di fede ☸

Berglind Guðnason

Quando la sua battaglia contro la depressione è diventata insopportabile, Berglind ha confidato le sue difficoltà e il Padre Celeste l'ha aiutata a guarire.

## 14 Principi per il ministero

Ministrare tramite la Conferenza generale

La Conferenza generale ci offre molti modi di ministrare — prima, durante e dopo il fine settimana della conferenza stessa.

## 18 La Restaurazione continua

Anziano LeGrand R. Curtis jr

La Restaurazione ebbe inizio nel Bosco Sacro duecento anni fa e continua ancora oggi.

## 24 Speravano nella venuta di Cristo — e possiamo farlo anche noi ☺ ☸

Mindy Selu

Possiamo sperare nella seconda venuta di Cristo nello stesso modo in cui lo hanno fatto i profeti del Libro di Mormon.

## 28 Vieni e seguitami: Il Libro di Mormon ☺ ☸

Usate questi articoli settimanali per migliorare lo studio del Libro di Mormon di questo mese.

## 32 Voci dei Santi degli Ultimi Giorni ☸

Un padre fa a sua figlia un dono inestimabile; a una madre in lutto viene ricordata la grazia di Dio; una sorella riflette sul valore di un'anima; la fede di un ragazzo aiuta la sua famiglia.

## 36 Lezioni tratte dal Libro di Mormon ☺ ☸

Un possente mutamento di cuore

Anziano Kyle S. McKay

Quando ci pentiamo, l'Espiazione del Salvatore può provocare in noi un possente mutamento di cuore.

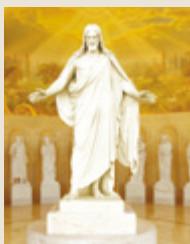
## 40 Miglioriamo la nostra esperienza al tempio ☸

La Prima Presidenza

## Articoli brevi

## Vieni e seguitami - Sussidi

In copertina  
Fotografia di  
Stefano Cirianni



# Sezioni

## Giovani Adulti

42

I giovani adulti sono una **parte vitale della Restaurazione continua**. Scoprite come dare una mano!



## Giovani

50

La Prima Visione è una  **prova dell'amore di Dio** per i suoi figli — specialmente per coloro che Lo cercano.



## Bambini L'Amico

La Chiesa di Gesù Cristo è stata restaurata!



## ARTICOLI SOLO IN VERSIONE DIGITALE DI APRILE

**Il tuo passato ti sta bloccando?***Jeff Bates*

Un giovane adulto spiega come invitare Gesù Cristo nella nostra vita ci aiuta a progredire.

**Usare il nome completo della Chiesa era strano, ma ne valeva la pena***Lauri Ahola*

Un giovane adulto racconta che seguire il consiglio del presidente Nelson lo ha aiutato a condividere meglio il Vangelo.

**Trovare gioia nello svolgere l'opera del Signore**

I giovani adulti di tutto il mondo parlano di come stanno partecipando al processo della Restauration.

**APRILE 2020 VOL. 53 NUMERO 4  
LIAHONA 16719 160**

Rivista internazionale della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni

**Prima Presidenza:** Russell M. Nelson, Dallin H. Oaks, Henry B. Eyring

**Quorum dei Dodici Apostoli:** M. Russell Ballard, Jeffrey R. Holland, Dieter F. Uchtdorf, David A. Bednar, Quentin L. Cook, D. Todd Christofferson, Neil L. Andersen, Ronald A. Rasband, Gary E. Stevenson, Dale G. Renlund, Gerrit W. Gong, Ulisses Soares

**Editor:** Randy D. Funk

**Advisers:** Becky Craven, Sharon Eubank, Cristina B. Franco, Walter F. González, Larry S. Kacher, Jan E. Newman, Adrián Ochoa, Michael T. Ringwood, Vern P. Stanfill

**Managing Director:** Richard I. Heaton

**Director of Church Magazines:** Allan R. Loyborg

**Business Manager:** Garff Cannon

**Managing Editor:** Adam C. Olson

**Assistant Managing Editor:** Ryan Carr

**Publication Assistant:** Camila Castrillón

**Writing and Editing:** David Dickson, David A. Edwards, Matthew D. Flitton, Garrett H. Garff, Jon Ryan Jensen, Aaron Johnston, Charlotte Larcabal, Michael R. Morris, Eric B. Murdock, Joshua J. Perkey, Jan Pinborough, Richard M. Romney, Mindy Selu, Lori Fuller Sosa, Chakell Wardleigh, Marissa Widdison

**Art Director:** Tadd R. Peterson

**Design:** Jeanette Andrews, Fay P. Andrus, Mandie Bentley, C. Kimball Bott, Thomas Child, Joshua Dennis, David Green, Colleen Hinckley, Eric P. Johnsen, Susan Lofgren, Scott M. Mooy, Aleni Regehr, Mark W. Robison, K. Nicole Walkenhorst

**Intellectual Property Coordinator:** Collette Nebeker Aune

**Production Manager:** Jane Ann Peters

**Production:** Ira Glen Adair, Julie Burdett, José Chavez, Thomas G. Cronin, Bryan W. Gygi, Ginny J. Nilson, Marissa M. Smith

**Prepress:** Joshua Dennis, Ammon Harris

**Printing Director:** Steven T. Lewis

**Distribution Director:** Nelson Gonzalez

Distribuzione: Corporation of the Presiding Bishop of The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints

Steinmühlstrasse 16, 61352 Bad Homburg v.d.H., Germany

Informazioni relative agli abbonamenti: per modifiche agli abbonamenti o di indirizzo, contattare il servizio clienti

Numeri verde: 00800 2950 2950

E-mail: [orderseu@ChurchofJesusChrist.org](mailto:orderseu@ChurchofJesusChrist.org)

On-line: [store.ChurchofJesusChrist.org](http://store.ChurchofJesusChrist.org)

Costo annuale di un abbonamento: Euro 6,45 per italiano  
Inviate i manoscritti e le domande on-line sul sito [liahona.ChurchofJesusChrist.org](http://liahona.ChurchofJesusChrist.org); per posta a *Liahona*, Fl. 23, 50 E. North Temple St., Salt Lake City, UT 84150-0023, USA oppure via e-mail all'indirizzo [liahona@ChurchofJesusChrist.org](mailto:liahona@ChurchofJesusChrist.org).

La *Liahona* (un termine proveniente dal Libro di Mormon che significa 'bussola' o 'indicatore') è pubblicata in albanese, armeno, bislama, bulgaro, cambogiano, cebuano, ceco, cinese (semplificato), coreano, croato, danese,

estone, figiano, finlandese, francese, giapponese, greco, indonesiano, inglese, islandese, italiano, kiribati, lettone, lituano, malgascio, marshallese, mongolo, norvegese, olandese, polacco, portoghese, rumeno, russo, samoano, sloveno, spagnolo, svedese, swahili, tagalog, tahitiano, tedesco, thai, tonganiano, ucraino, ungherese, urdu e vietnamita (la frequenza della pubblicazione varia a seconda della lingua).

© 2020 by Intellectual Reserve, Inc. Tutti i diritti riservati. Printed in the United States of America.

**Informazioni sul copyright:** salvo diverse indicazioni, è possibile riprodurre il materiale della *Liahona* per uso personale e per uso non commerciale (anche per gli incarichi nella Chiesa). Tale diritto può essere revocato in qualsiasi momento.

Le immagini non possono essere riprodotte se le restrizioni sono indicate nella didascalia dell'opera. Per domande

sul copyright contattare Intellectual Property Office: 50 E. North Temple St., Fl. 13, Salt Lake City, UT 84150, USA; indirizzo e-mail: [cor-intellectualproperty@ChurchofJesusChrist.org](mailto:cor-intellectualproperty@ChurchofJesusChrist.org).

**For Readers in the United States and Canada:** April 2020 Vol. 53 No. 4.

LIAHONA (USPS 311-480) Italian (ISSN 1522-922X) is published monthly by The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints, 50 E. North Temple St., Salt Lake City, UT 84150. USA subscription price is \$10.00 per year; Canada, \$12.00 plus applicable taxes. Periodicals Postage Paid at Salt Lake City, Utah. Sixty days' notice required for change of address. Include address label from a recent issue; old and new address must be included. Send USA and Canadian subscriptions to Salt Lake Distribution Center at address below.

Subscription help line: 1-800-537-5971. Credit card orders (Visa, MasterCard, American Express) may be taken by phone. (Canada Poste Information: Publication Agreement #40017431)

**POSTMASTER:** Send all UAA to CFS (see DMM 507.1.5.2). **NONPOSTAL AND MILITARY FACILITIES:** Send address changes to Distribution Services, Church Magazines, P.O. Box 26368, Salt Lake City, UT 84126-0368, USA.

**PER SAPERNE DI PIÙ**

Nell'applicazione Biblioteca evangelica e su [liahona.ChurchofJesusChrist.org](http://liahona.ChurchofJesusChrist.org), potete:

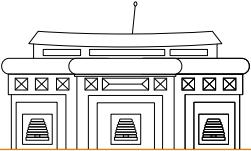
- Trovare il numero corrente.
- Scoprire contenuti solo digitali.
- Consultare i numeri precedenti.
- Inviare le vostre storie e i vostri commenti.
- Abbonarvi o regalare un abbonamento.
- Arricchire lo studio con strumenti digitali.
- Condividere articoli e video preferiti.
- Scaricare o stampare articoli.
- Ascoltare i vostri articoli preferiti.

**CONTATTATECI**

Inviate le vostre domande e i vostri commenti a [liahona@ChurchofJesusChrist.org](mailto:liahona@ChurchofJesusChrist.org).

Inviate le vostre storie dalla pagina [liahona@ChurchofJesusChrist.org](mailto:liahona@ChurchofJesusChrist.org) o all'indirizzo postale:

*Liahona*, floor 23  
50 E. North Temple Street  
Salt Lake City, UT 84150-0023, USA



## LA CONFERENZA GENERALE NEGLI ANNI



### 1830

Due mesi dopo l'organizzazione della Chiesa, Joseph Smith presiede la prima Conferenza generale a Fayette, nello Stato di New York. Sono presenti circa trenta membri e diverse altre persone.

### 1850

Il *Deseret News* pubblica il primo rapporto completo della Conferenza grazie a un giovane reporter, George D. Watt, che riesce a stenografare i discorsi.

### 1867

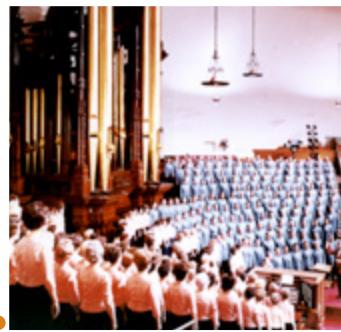
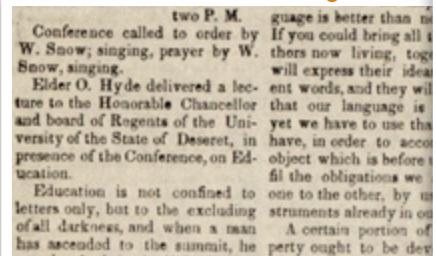
La Conferenza generale dura quattro giorni, invece dei soliti tre, perché la congregazione vota per rimanere un giorno in più.

### 1924

Per la prima volta vengono usati i microfoni al pulpito del Tabernacolo. In precedenza, gli oratori dovevano fare affidamento sulla forza della propria voce per farsi sentire.

### 1949

Nel Tabernacolo vengono utilizzate le telecamere: per la prima volta la Conferenza viene trasmessa in televisione



### 1962

Nel Tabernacolo, si inizia a interpretare i discorsi in altre lingue (tedesco, olandese e spagnolo). Ora i discorsi vengono interpretati in oltre 90 lingue!

### 1967

La Conferenza generale viene trasmessa in televisione a colori. Gli uomini del Coro del Tabernacolo indossano giacche di colore blu chiaro e le donne camicette color salmone.



### 1977

Si passa da tre giorni con sei sessioni generali, a due giorni con cinque sessioni generali.

### 2000

Il nuovo Centro delle conferenze di Salt Lake City, che può contenere 21.000 persone, ospita la sua prima Conferenza generale.



Per trovare i discorsi dell'ultima conferenza generale o di quelle passate, visitate [gc.ChurchofJesusChrist.org](http://gc.ChurchofJesusChrist.org) oppure la sezione "Conferenza generale" dell'applicazione Biblioteca evangelica.



---

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni sta preparando il mondo per il giorno in cui “la terra sarà ri piena della conoscenza dell’Eterno” (Isaia 11:9).



Presidente  
Russell M.  
Nelson

# Il futuro della Chiesa

## PREPARARE IL MONDO PER LA SECONDA VENUTA DEL SALVATORE

**V**oi e io abbiamo la possibilità di partecipare alla restaurazione, che è sempre in corso, del vangelo di Gesù Cristo. È meraviglioso! Non è opera dell'uomo! Proviene dal Signore, che ha detto: "Io affretterò la mia opera a suo tempo" (Dottrina e Alleanze 88:73). Quest'opera trova il suo potere in un annuncio divino fatto duecento anni fa. Era composto soltanto da sette parole: "Questo è il mio Figlio diletto. Ascoltalo!" (Joseph Smith – Storia 1:17).

Pronunciato da Dio Onnipotente, questo annuncio portò il giovane Joseph Smith a conoscere il Signore Gesù Cristo. Quelle sette parole dettero inizio alla restaurazione del Suo vangelo. Perché? Perché il nostro Dio vivente è un Dio d'amore! Vuole che i Suoi figli ottengano l'immortalità e la vita eterna! La grande opera degli ultimi giorni, di cui noi facciamo parte, è stata stabilita, secondo i piani, per benedire un mondo in attesa e in lacrime.

Non riesco a parlare della Restaurazione senza trasporto. Questo fatto storico è assolutamente magnifico. È incredibile! Toglie il fiato! Non è sorprendente che dei messaggeri celesti siano venuti per conferire autorità e potere a quest'opera?

Oggi, l'opera del Signore nella Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni va avanti a un ritmo accelerato. La Chiesa avrà un futuro mai eguagliato in precedenza. "Le cose che occhio non ha vedute, e che orecchio non ha udite [...] son quelle che Dio ha preparate per coloro che l'amano" (1 Corinzi 2:9; vedere anche Dottrina e Alleanze 76:10).

Ricordate che la pienezza del ministero di Cristo risiede nel futuro. Le profezie della Sua seconda venuta devono ancora avverarsi. Stiamo giusto preparando il culmine di quest'ultima dispensazione: quando la seconda venuta del Salvatore diventa una realtà.

## Il raduno d'Israele da entrambi i lati del velo

Un preludio necessario a questa Seconda Venuta è il tanto atteso raduno della dispersa Israele (vedere 1 Nefi 15:18; vedere anche il frontespizio del Libro di Mormon). Questa dottrina del raduno è uno degli insegnamenti importanti della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Il Signore ha dichiarato: “Vi do un segno [...] che io raccoglierò dalla sua lunga dispersione il mio popolo, o casato d'Israele, e stabilirò di nuovo la mia Sion fra loro” (3 Nefi 21:1).

Noi non solo insegniamo questa dottrina, ma vi prendiamo parte, aiutando a radunare gli eletti del Signore da entrambi i lati del velo. Quale parte del previsto destino della terra e dei suoi abitanti, i nostri familiari defunti devono essere redenti (vedere Dottrina e Alleanze 128:15). In modo misericordioso, l'invito a “venire a Cristo” (Giacobbe 1:7; Moroni 10:32; Dottrina e Alleanze 20:59) può anche essere esteso a coloro

che morirono senza una conoscenza del Vangelo (vedere Dottrina e Alleanze 137:6–8). Tuttavia, parte della loro preparazione richiede un lavoro terreno da parte di altre persone. Noi compiliamo alberi genealogici, ricostruiamo gruppi familiari e facciamo il lavoro di tempio per procura al fine di riunire gli individui al Signore e alla loro famiglia (vedere 1 Corinzi 15:29; 1 Pietro 4:6).

Le famiglie devono essere suggellate insieme per tutta l'eternità (vedere Dottrina e Alleanze 2:2–3; 49:17; 138:48; Joseph Smith – Storia 1:39). Si deve instaurare un legame saldo tra i padri e i figli. Ai nostri giorni ci deve essere un'unione totale e perfetta di tutte le dispensazioni, le chiavi e i poteri (vedere Dottrina e Alleanze 128:18). È per questo sacro proposito che, oggi, i sacri templi riempiono la terra. Ripeto ancora una volta che la costruzione di questi templi potrebbe non cambiare la vostra vita, ma il vostro servizio nel tempio lo farà di sicuro.

*Ricordate che  
la pienezza del  
ministero di Cristo  
risiede nel futuro.*





Sta arrivando il momento in cui coloro che non obbediscono al Signore verranno separati da coloro che lo fanno (vedere Dottrina e Alleanze 86:1–7). La nostra migliore assicurazione è quella di continuare a essere degni di venire ammessi nella Sua santa dimora. Il dono più grande che potrete fare al Signore è quello di mantenervi immacolati dal mondo, degni di entrare nel Suo sacro tempio. Il Suo dono per voi sarà la pace e la sicurezza di sapere che siete degni di incontrarLo, in qualsiasi momento questo dovesse accadere.

Oltre al lavoro di tempio, la venuta alla luce del Libro di Mormon è un segno per il mondo intero che il Signore ha cominciato a radunare Israele e ad adempiere le alleanze che fece con Abrahamo, Isacco e Giacobbe (vedere Genesi 12:2–3; 3 Nefi 21; 29). Il Libro di Mormon dichiara la dottrina del raduno (vedere, per

esempio, 1 Nefi 10:14). Fa sì che la gente conosca meglio Gesù Cristo, creda al Suo vangelo e si unisca alla Sua Chiesa. Di fatto, se non ci fosse il Libro di Mormon, il raduno promesso d’Israele non avverrebbe.

Anche l’opera missionaria è essenziale per il raduno. I servitori del Signore avanzano proclamando la Restaurazione. In molte nazioni i nostri membri e i nostri missionari hanno cercato i dispersi d’Israele; li hanno scovati nelle “fessure delle rocce” (Geremia 16:16) e li hanno pescati come nei tempi antichi.

L’opera missionaria collega le persone all’alleanza che il Signore ha stretto con Abrahamo nell’antichità:

“Tu sarai una benedizione per la tua posterità dopo di te, affinché essi portino nelle loro mani questo ministero e questo sacerdozio a tutte le nazioni;

“E io le benedirò tramite il tuo nome; poiché tutti coloro che riceveranno questo Vangelo saranno chiamati col tuo nome e saranno annoverati come tuoi posteri, e si alzeranno e ti benediranno come loro padre” (Abrahamo 2:9–10).

L’opera missionaria non è che l’inizio della benedizione. L’adempimento, ossia il coronamento, di queste benedizioni si ha quando coloro che sono entrati nelle acque battesimali perfezionano la loro vita al punto da poter entrare nel sacro tempio. Il ricevimento dell’investitura in tale luogo suggella i membri della Chiesa all’alleanza di Abrahamo.

La scelta di venire a Cristo non è una questione di ubicazione fisica, bensì d’impegno individuale. Tutti i membri della Chiesa hanno accesso alla dottrina, alle ordinanze, alle chiavi del sacerdozio, alle benedizioni del Vangelo, a prescindere da dove vivano. Le persone possono essere portate “alla conoscenza del Signore” (3 Nefi 20:13) senza che lascino la terra natia.

È vero che agli albori della Chiesa la conversione spesso implicava anche la migrazione, ma ora il raduno avviene in ogni nazione. Il Signore ha decretato di rendere stabile Sion (vedere Dottrina e Alleanze 6:6; 11:6) in ogni territorio in cui Egli ha dato ai Suoi santi nascita

---

*Il dono più grande che potrete fare al Signore è quello di mantenervi immacolati dal mondo, degni di entrare nel Suo sacro tempio.*



*Vi prometto che  
se seguirete Gesù  
Cristo, troverete  
pace continua e  
gioia vera.*

e nazionalità. Il luogo di raduno per i santi brasiliani è il Brasile; il luogo di raduno per i santi nigeriani è la Nigeria; il luogo di raduno per i santi coreani è la Corea. Sion è “la pura di cuore” (Dottrina e Alleanze 97:21). Si trova ovunque ci siano santi retti.

La sicurezza spirituale dipenderà sempre da *come* una persona vive, non da *dove* vive. Prometto che se faremo del nostro meglio per esercitare la fede in Gesù Cristo e per accedere al potere della Sua Espiazione tramite il pentimento, avremo la conoscenza e il potere di Dio che ci aiuteranno a portare le benedizioni del vangelo restaurato di Gesù Cristo a ogni nazione, tribù, lingua e popolo, e a preparare il mondo per la seconda venuta del Signore.

#### **La Seconda Venuta**

Il Signore tornerà nella terra che ha reso sacra grazie alla missione che vi ha svolto durante la vita terrena. Egli tornerà di nuovo a Gerusalemme in trionfo. In abiti regali di colore rosso, per simboleggiare il Suo sangue che trasudava da ogni poro, Egli

ritornerà nella Città Santa (vedere Dottrina e Alleanze 133:46–48). Lì e ovunque, “la gloria dell’Eterno sarà rivelata, e ogni carne, ad un tempo, la vedrà” (Isaia 40:5; vedere anche Dottrina e Alleanze 101:23). “Sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace” (Isaia 9:5).

Egli regnerà da due capitali mondiali: una è l’antica Gerusalemme (vedere Zaccaria 14) e l’altra è la Nuova Gerusalemme “edificata nel continente americano” (Articoli di Fede 1:10). Da questi centri dirigerà gli affari della Sua Chiesa e del Suo regno. A Gerusalemme verrà costruito un altro tempio. Da quel tempio Egli regnerà per sempre come Signore dei signori. Da sotto il tempio sgorgherà dell’acqua. Le acque del Mar Morto “saran rese sane” (vedere Ezechiele 47:1–8).

In quel giorno Egli sarà chiamato con altri titoli e sarà circondato da santi speciali. Sarà conosciuto come “il Signor dei signori e il Re dei re; e [...] quelli che [saranno] con lui [saranno] i chiamati, gli eletti e fedeli” (Apocalisse 17:14) per la loro affidabilità qui durante la vita

terrena. Allora “egli regnerà ne’ secoli dei secoli” (Apocalisse 11:15).

La terra tornerà alla sua condizione paradisiaca e sarà rinnovata. Ci saranno un nuovo cielo e una nuova terra (vedere Apocalisse 21:1; Ether 13:9; Dottrina e Alleanze 29:23–24).

È nostro dovere — e privilegio — contribuire a preparare il mondo per quel giorno.

### Affrontare il futuro con fede

Nel frattempo, qui e adesso, viviamo in un’epoca di tumulto. Terremoti e maremoti provocano devastazioni, cadono governi, le difficoltà economiche sono serie, la famiglia è sotto attacco e le percentuali di divorzio stanno aumentando. C’è grande ragione per preoccuparsi. Tuttavia, non dobbiamo permettere ai nostri timori di scacciare via la nostra fede. Possiamo combattere questi timori rafforzando la nostra fede.

Perché abbiamo bisogno di una fede così resiliente? Perché ci attendono tempi duri. Difficilmente in futuro sarà facile o popolare essere un fedele membro della Chiesa. Ognuno di noi sarà messo alla prova. L’apostolo Paolo ci ha messo in guardia dicendoci che negli ultimi giorni coloro che seguono diligentemente il Signore “saranno perseguitati” (2 Timoteo 3:12). Queste persecuzioni possono o schiacciarvi senza che abbiate la forza di replicare o motivarvi a essere più coraggiosi e d’esempio nella vostra vita quotidiana.

Come affrontate le prove della vita fa parte dello sviluppo della vostra fede. La forza giunge quando vi ricordate di avere una natura divina, un’eredità di valore infinito. Il Signore ha ricordato a voi, ai vostri figli e ai vostri nipoti che siete degli eredi legittimi, che siete stati preservati in cielo per nascere in un tempo e luogo specifici, per crescere e divenire i Suoi alfieri e il Suo popolo dell’alleanza. Camminando sul sentiero della rettitudine del Signore, avrete la benedizione di continuare nella Sua bontà

ed essere una luce e dei salvatori per il Suo popolo (vedere Dottrina e Alleanze 86:8–11).

Fate qualsiasi cosa necessaria per rafforzare la vostra fede in Gesù Cristo, approfondendo la vostra comprensione della dottrina insegnata nella Sua Chiesa restaurata, e cercando senza posa la verità. Ancorati alla pura dottrina, sarete in grado di farvi avanti con fede e con tenace persistenza e farete allegramente tutto ciò che è in vostro potere per adempiere i propositi del Signore.

Ci saranno giorni in cui sarete scoraggiati. Pregate, dunque, per ricevere il coraggio di non arrendersi! Purtroppo, persone che considerate amici vi tradiranno e alcune cose sembreranno semplicemente ingiuste.

Tuttavia, vi prometto che se seguirete Gesù Cristo troverete pace continua e gioia vera. Se terrete fede alle vostre alleanze con maggiore precisione e se difenderete la Chiesa e il regno di Dio sulla terra oggi, il Signore vi benedirà con forza e saggezza necessarie per compiere ciò che solo i membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni possono compiere.

Dobbiamo essere edificatori di una fede personale in Dio, fede nel Signore Gesù Cristo e fede nella Sua Chiesa. Dobbiamo creare delle famiglie ed essere suggellati nei sacri templi. Dobbiamo edificare la Chiesa e il regno di Dio sulla terra (vedere Matteo 6:33). Dobbiamo prepararci per il nostro destino divino: gloria, immortalità e vita eterna (vedere Romani 2:7; Dottrina e Alleanze 75:5).

Come ha proclamato il profeta Joseph Smith, attesto umilmente che il vangelo restaurato di Gesù Cristo “andrà avanti con risolutezza, nobiltà e indipendenza, fino a quando avrà penetrato ogni continente, avrà raggiunto ogni regione, si sarà diffuso in ogni paese e avrà risuonato in ogni orecchio; fino a che i propositi di Dio non saranno adempiuti, e il grande Geova dirà che l’opera è compiuta” (*History of the Church*, 4:540).

Siamo impegnati nell’opera di Dio Onnipotente. Prego che le Sue benedizioni accompagnino ciascuno di voi. ■

*La forza giunge quando vi ricordate di avere una natura divina, un’eredità di valore infinito.*



**Berglind Guðnason**

Árnessýsla, Islanda



*Berglind (a sinistra) con sua sorella Elín (a destra). Quando ha raggiunto la fase di depressione più profonda che avesse mai avuto, Berglind ha sentito di non riuscire ad andare avanti. Confidando le sue difficoltà ad amici e parenti, ha trovato la guarigione spirituale ed emotiva grazie ai mezzi forniti dal Padre Celeste.*

**MINDY SELU, FOTOGRAFA**

Parlare della mia depressione con amici e parenti mi ha aiutato moltissimo e mi ha portato a ricevere maggior aiuto. Non volevo prendere delle medicine né andare in terapia. Continuavo a dirmi: "C'è Dio con me". Ma Dio, oltre alle cose spirituali, ci ha dato molti altri mezzi, come le medicine e la terapia, che possiamo utilizzare.

Nei momenti in cui soffrivo maggiormente di depressione, le persone mi dicevano: "Andrà meglio". Ero stanca di sentirlo dire ma, per quanto possa sembrare strano, è vero.

Non avrei mai pensato che sarei stata tanto felice quanto lo sono oggi. Ci sono giorni in cui ho ancora dei problemi, ma riesco a gestirli, grazie ai mezzi che il Padre Celeste mi ha dato. Ora, quando sento che sto cadendo in depressione, dico a me stessa che sono amata, che ci sono persone con le quali posso parlare e le cose vanno meglio.

**PER SAPERNE DI PIÙ**

Scoprite di più sul percorso di fede di Berglind e trovate altre fotografie nella versione online di questo articolo su [ChurchofJesusChrist.org/go/42013](http://ChurchofJesusChrist.org/go/42013) oppure nella Biblioteca evangelica.



# Principi per il ministero

## MINISTRARE TRAMITE LA CONFERENZA GENERALE

*Con tutte le citazioni edificanti, le tradizioni familiari e gli insegnamenti dei servitori del Signore, la Conferenza generale ci offre molti modi di ministrare — prima, durante e dopo il fine settimana della conferenza stessa!*

Come insegnanti del corso di preparazione alla missione, Susie e Tom Mullen sfidano regolarmente i partecipanti alle loro lezioni a invitare qualcuno a guardare la Conferenza generale.

“Invitare qualcuno a fare qualcosa è parte integrante dell’opera missionaria e si applica anche al ministero”, dice la sorella Mullen. “I nostri studenti raccontano spesso quanto sia andata bene sia per loro che per la persona che hanno invitato”.

Ecco alcuni dei modi in cui i loro studenti lo hanno fatto:

- “Abbiamo ministrato a un amico che ha delle difficoltà. Lo abbiamo invitato ad ascoltare la Conferenza generale per avere delle risposte. Quando siamo andati a trovarlo dopo la Conferenza ci ha detto di aver sentito molte idee che potevano essere utili”.
- “Abbiamo organizzato una festa della Conferenza e tutti hanno portato qualcosa da condividere. È stato così divertente che abbiamo deciso di rifarlo”.
- “Ho invitato un amico a guardare la Conferenza generale con me. Parlandone, abbiamo deciso di andare a vederla alla casa di riunione. Essere là è stata un’esperienza magnifica!”.

Come hanno imparato i Mullen e i loro studenti, ci sono molti modi per ministrare tramite la Conferenza generale. È un modo fantastico per condividere citazioni edificanti, tradizioni familiari, discussioni interessanti e gli insegnamenti dei servitori del Signore!





## PRINCIPI DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE

### **“Notare”**

Il Salvatore ha dedicato con amore del tempo a notare le necessità altrui e, quindi, ad agire per soddisfarle (vedere Matteo 9:35–36; Giovanni 6:5; 19:26–27). Anche noi possiamo fare lo stesso.

### **“Invitare subito”**

Dopo aver notato le necessità di coloro ai quali ministriamo, il passo successivo è agire.

### **“Ascoltare insieme le parole dei profeti”**

Noi dovremmo “[riunirci] spesso” (Moroni 6:5) per imparare insieme, per crescere insieme e per parlare di questioni spirituali importanti per la nostra anima.

“Ascolta il profeta e udrai la voce del Signor”<sup>2</sup> potrebbe essere uno degli inviti più importanti da estendere a coloro ai quali ministriamo.

### **“Amore e amicizia”**

Per aiutare concretamente gli altri e avere una vera influenza su di loro, dobbiamo instaurare dei rapporti con compassione e “amore non finto” (vedere Dottrina e Alleanze 121:41).

## Invitate gli altri a casa vostra

*“Il Salvatore ha comandato ai Suoi seguaci: ‘Com’io v’ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri’ (Giovanni 13:34). Quindi guardiamo a come Egli ci ha amati [...]. Se facciamo di Lui il nostro modello, dobbiamo sempre cercare di porgere la mano per coinvolgere chiunque” — Presidente Dallin H. Oaks<sup>1</sup>*

Anni fa Mike, il nostro meraviglioso insegnante familiare, ha **notato** che io e i miei tre figli avevamo solo un piccolo computer portatile per vedere la Conferenza generale. Ci ha **subito invitati** a casa sua per vederla insieme a lui e a sua moglie, Jackie, insistendo che a loro avrebbe fatto piacere la nostra compagnia. I miei figli erano entusiasti all’idea di poter guardare la Conferenza su un vero televisore; io ho apprezzato molto il loro sostegno; e a tutti è piaciuto il tempo passato insieme.

Dopo di che, guardare la Conferenza generale insieme è diventata una tradizione. Anche quando abbiamo avuto un televisore nostro, abbiamo continuato ad andare con gioia da Mike e Jackie con cuscini, quaderni e stuzzichini per guardare la Conferenza generale. **Ascoltare insieme le parole dei profeti** le rendeva più speciali. Siamo diventati una famiglia. Mike e Jackie sono diventati due dei miei migliori amici e sono come dei nonni per i miei figli. Il loro **amore e la loro amicizia** sono una grande benedizione per la mia famiglia. Sono immensamente grata per la loro disponibilità ad aprirci la loro casa e il loro cuore.

**Suzanne Erd, California, USA**

## Condividere su Internet

*“I canali dei social media sono strumenti globali che possono avere un impatto personale e positivo su un vasto numero di individui e famiglie. E io credo che sia arrivato il tempo in cui noi, come discepoli di Cristo, dobbiamo usare questi strumenti ispirati in maniera appropriata e più efficace per testimoniare di Dio il Padre Eterno, del Suo piano di felicità per i Suoi figli e di Suo Figlio Gesù Cristo quale Salvatore del mondo”. — Anziano David A. Bednar<sup>3</sup>.*

Internet ci consente di **condividere il Vangelo** con il mondo intero. Mi piace! Propongo alcune attività per la Conferenza generale, ma soprattutto cerco di aiutare gli altri a **dar vita a conversazioni** sui discorsi della Conferenza generale. Le domande poste dagli altri spesso ci aiutano a vedere le cose sotto una nuova luce e possono essere un trampolino di lancio per i nostri argomenti di conversazione.

Ho scoperto che **porre domande** per stimolare le conversazioni sui discorsi della Conferenza generale con le famiglie alle quali ministriamo, ci aiuta a notare i loro punti di forza e le loro necessità. Una delle domande che mi piace porre è: “Quale è stato, secondo voi, il tema conduttore dell’ultima Conferenza generale?”.

Quasi sempre, la risposta rivela cosa sta succedendo nella loro vita e cosa è importante per loro. Permette di diventare fratelli o sorelle ministranti migliori perché riusciamo a vederli in modo più chiaro. ■

Camille Gillham, Colorado, USA

### NOTE

1. Dallin H. Oaks, “Love and the Law” (video), [mormonandgay.ChurchofJesusChrist.org](http://mormonandgay.ChurchofJesusChrist.org).
2. “Ascolta il profeta”, *Inni*, 13.
3. David A. Bednar, “Inondate la terra usando i social media”, *Liahona*, agosto 2015, 50.
4. *Predicare il mio Vangelo – Guida al servizio missionario* (2004), 194.

### PRINCIPI DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE

#### “Condividere il Vangelo”

Abbiamo fatto alleanza di “stare come testimoni di Dio in ogni momento e in ogni cosa e in ogni luogo” (Mosia 18:9).

#### “Stimolare la conversazione”

I messaggi della Conferenza generale possono ispirare conversazioni interessanti, importanti e spirituali. Questo tipo di discussioni può rafforzare le relazioni, far crescere la testimonianza e portare gioia! (Vedere Dottrina e Alleanze 50:22).

#### “Porre domande”

“Le buone domande ti aiuteranno a comprendere gli interessi, le preoccupazioni o le domande che le persone hanno. Possono migliorare l’insegnamento, invitare lo Spirito e aiutare [le persone] a imparare”<sup>4</sup>.

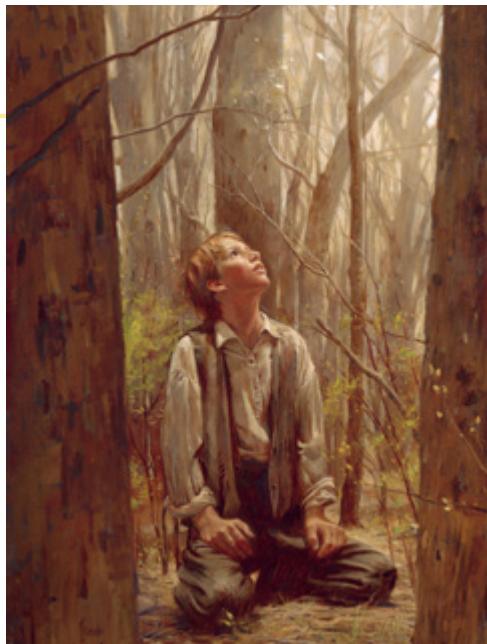




**Anziano LeGrand  
R. Curtis jr**

Settanta Autorità  
generale e Storico  
e archivista della  
Chiesa

# *La* RESTAUR *continua*



---

La Restaurazione è iniziata  
duecento anni fa nel Bosco  
Sacro e continua ancora oggi  
— e noi possiamo farne parte.



# AZIONE

Questa è un'epoca fantastica ed entusiasmante per stare sulla terra. Abbiamo la benedizione di partecipare ai grandi eventi che accadono nella dispensazione della pienezza dei tempi, in preparazione della seconda venuta del Signore.<sup>1</sup> Non solo possiamo assistere all'evolversi di questi meravigliosi eventi, ma possiamo anche farne parte.<sup>2</sup>

A volte parliamo della restaurazione del Vangelo come se fosse avvenuta in un unico momento. Duecento anni fa, la Prima Visione ha iniziato il processo ma, naturalmente, la Restaurazione non è finita lì. L'opera del Signore è progredita mediante Joseph Smith e i suoi collaboratori con la traduzione del Libro di Mormon, la restaurazione del sacerdozio, l'organizzazione della Chiesa, l'invio di missionari nel mondo, la costruzione dei templi, l'organizzazione della Società di Soccorso e così via. Questi eventi della Restaurazione sono iniziati nel 1820 e sono

continuati durante tutta la vita di Joseph Smith.

Per quanto le cose che Dio ha rivelato tramite Joseph Smith siano meravigliose, la Restaurazione non si è conclusa nel corso della sua vita. Tramite i profeti che sono venuti dopo di lui abbiamo ricevuto cose quali il continuo sviluppo del lavoro di tempio; altre Scritture; la traduzione delle Scritture in molte lingue; la diffusione del Vangelo in tutto il mondo; l'organizzazione della Scuola Domenicale, delle Giovani Donne, della Primaria e dei quorum del sacerdozio; e numerose modifiche all'organizzazione e alle procedure della Chiesa.

Il presidente Russell M. Nelson ha detto: “Siamo testimoni di un processo di restaurazione. Se pensate che la Chiesa sia stata completamente restaurata, state vedendo solo l'inizio. Accadrà molto altro ancora. [...] Aspettate l'anno prossimo e poi quello dopo. Prendete le vostre vitamine. Riposatevi. Sarà entusiasmante”<sup>3</sup>.

*Dio ci ha dato  
la meravigliosa  
opportunità di  
avere un ruolo  
essenziale in  
quest'opera.*

In linea con la dichiarazione del presidente Nelson che la Restaurazione è ancora in essere, abbiamo visto molti cambiamenti importanti nella Chiesa da quando lui ne è diventato il presidente. Tra questi: la ristrutturazione dei quorum del sacerdozio, il ministero che ha sostituito l'insegnamento familiare e l'insegnamento in visita, e lo studio del Vangelo incentrato sulla casa e sostenuto dalla Chiesa.<sup>4</sup> Da allora sono avvenuti altri cambiamenti e altri ne arriveranno.

### **Un esempio in Africa occidentale**

La mia testimonianza della natura continuativa della Restaurazione è cresciuta nei cinque anni in cui ho servito come membro della presidenza dell'Area Africa Ovest. Ho una testimonianza del Vangelo da quando ero giovane. Ma, vivendo in Africa, ho conosciuto alcuni dei primi abitanti dell'Africa occidentale che hanno accettato il Vangelo. Ho anche visto

*Samuel Smith, uno dei primi missionari, dona una copia del Libro di Mormon*



in Ghana. Lui si unì ad altri giovani che, viaggiando per il Ghana, insegnavano il Vangelo come presentato nel nostro materiale. Quando i missionari arrivarono nel 1978, James fu battezzato il primo giorno in cui la Chiesa di Gesù Cristo degli Santi degli Ultimi Giorni celebrò dei battesimi in Ghana.

Poco dopo essere diventato membro della Chiesa, Fred partecipò al funerale di un parente che era un capo tribù. In quell'occasione scoprì che la famiglia voleva che lui diventasse il nuovo capo tribù. Sapendo che tale posizione lo avrebbe portato a fare cose che erano contrarie al suo credo evangelico, se ne andò dopo la sepoltura e volse le spalle a una posizione che gli avrebbe dato potere e ricchezza.

Dopo la dedicazione del Tempio di Accra, James e Fred viaggiavano per oltre quattro ore, solo andata, ogni settimana per poter essere lavoranti del tempio. Mentre celebravo le ordinanze

*Fred Antwi, un membro pioniere della Chiesa in Ghana*



la Chiesa crescere velocemente su tutto il continente, con la formazione di centinaia di rioni e pali, con templi e case di riunione piene fino all'inverosimile di membri fedeli, e con brave donne e bravi uomini che abbracciano, con tutto il cuore, il vangelo restaurato. Ho visto adempiersi davanti ai miei occhi la profezia di Joseph Smith secondo cui la Chiesa “[avrebbe riempito] il mondo intero”<sup>5</sup>.

Due di questi membri fedeli, James Ewudzie e Frederick Antwi, un giorno erano con me nel Tempio di Accra, in Ghana. Alcuni anni prima che i missionari della Chiesa arrivassero in Ghana, James faceva parte di un gruppo di circa mille persone che usava il Libro di Mormon e altro materiale della Chiesa nelle proprie riunioni di culto. Essi pregavano affinché un giorno la Chiesa arrivasse

con loro, ero emozionato dal senso storico che mi circondava. Rendendomi conto della storia della Chiesa in Africa che questi due uomini rappresentavano, sentivo come se John Taylor o Wilford Woodruff o un altro dei primi membri della Chiesa stesse svolgendo quelle ordinanze insieme a me.

Quello che ho visto, che ho vissuto e che ho provato in Africa occidentale è parte di ciò che il Signore disse a Enoc che sarebbe successo: “E manderò la rettitudine dal cielo, e farò uscire la verità dalla terra, per portare testimonianza del mio Unigenito [...]; e farò sì che la rettitudine e la verità spazzino la terra come con un diluvio, per raccogliere i miei eletti dai quattro angoli della terra” (Mosè 7:62).

Ho visto la rettitudine e la verità spazzare il continente africano, e gli eletti radunati in quella parte del mondo. Ho una maggiore testimonianza della Restaurazione perché ho visto

quella parte importante della Restaurazione accadere proprio davanti ai miei occhi.

Ho visto anche qualcos'altro riguardo alla Restaurazione continua: una fede viva e un'energia spirituale fra i membri della Chiesa in Africa. Ho sentito l'anziano David A. Bednar del Quorum dei Dodici Apostoli dire: "Kirtland [il luogo in cui vivevano i santi degli ultimi giorni nel 1830] non è solo in Ohio. È anche in Africa". In Africa, molte persone si uniscono alla Chiesa grazie alle proprie possenti esperienze spirituali. Questi nuovi membri portano energia spirituale e la necessità di ulteriore apprendimento del Vangelo. Per loro la Restaurazione continua in senso personale. Più cose conoscono sulla Chiesa, più le verità del Vangelo continuano a svelarsi al loro sguardo. Lo stesso succede a tutti noi quando continuiamo ad accrescere la nostra conoscenza del Vangelo.

### Tre modi per aiutare con la Restaurazione continua

Dio ci ha dato la meravigliosa opportunità di avere un ruolo essenziale in quest'opera. Il Signore ha detto che "il corpo [della Chiesa] ha bisogno di ogni membro" (Dottrina e Alleanze 84:110). Tutti i membri della Chiesa hanno la benedizione di partecipare a questa Restaurazione continua. Come possiamo farlo?

**Un modo in cui vi partecipiamo è stipulando e rispettando le sacre alleanze.** Le ordinanze, comprese le ordinanze del tempio, non hanno alcun senso se le persone non le stipulano e poi non tengono fede alle alleanze associate a quelle ordinanze. La sorella Bonnie Parkin, ex presidentessa generale della Società di Soccorso, ha insegnato: "Fare alleanze è la dimostrazione di un cuore volenteroso; osservare le alleanze è la dimostrazione di un cuore fedele"<sup>6</sup>.

Stipulare e rispettare le alleanze non solo ci prepara per la vita eterna, ma ci permette di aiutare a preparare quello che il Signore chiama "il mio popolo dell'alleanza" (Dottrina e Alleanze 42:36). Stringiamo alleanze con Dio ed entriamo a far parte del Suo popolo dell'alleanza tramite il battesimo, la confermazione, il sacramento,

*Giovani in fila per entrare nel Tempio di Accra, in Ghana*



il Sacerdozio di Melchisedec e le ordinanze del tempio.

**Un secondo modo in cui possiamo partecipare alla Restaurazione che è in corso è quello di adempiere le chiamate e gli incarichi che riceviamo.** Questo è il modo in cui la Chiesa progredisce. Insegnanti devoti insegnano il Vangelo ai bambini, ai giovani e agli adulti. Le sorelle e i fratelli ministranti si curano dei singoli membri della Chiesa. Le presidenze e i vescovati guidano i pali, i distretti, i rioni, i rami, i quorum, le organizzazioni, le classi e i gruppi. I dirigenti dei giovani si prendono cura delle giovani donne e dei giovani uomini. Gli archivisti e i segretari registrano le informazioni essenziali che vengono poi registrate in cielo, e molti altri membri svolgono ruoli fondamentali nel preparare le persone per la vita eterna e per la seconda venuta del Salvatore.

*Come ha insegnato  
il presidente Nelson,  
abbiamo l'opportunità  
e il dovere di aiutare  
nel raduno che  
sta avvenendo  
da entrambi i lati  
del velo.*

**Un terzo modo in cui possiamo partecipare alla Restaurazione è aiutando a radunare Israele.** Fin dai primi giorni della Restaurazione, questa è stata una parte fondamentale per l'opera. Come ha insegnato il presidente Nelson, abbiamo l'opportunità e il dovere di aiutare nel raduno che sta avvenendo da entrambi i lati del velo. Nel suo messaggio finale alla sua prima conferenza generale come presidente della Chiesa, il presidente Nelson ha detto, in modo succinto: "Il nostro messaggio al mondo è semplice e sincero: invitiamo tutti i figli di Dio da entrambi i lati del velo a venire al loro Salvatore, a ricevere le benedizioni del santo tempio, ad avere gioia duratura e a qualificarsi per la vita eterna"⁷.

Radunare Israele da questo lato del velo significa opera missionaria. Tutti noi, se possiamo farlo, dovremmo prendere seriamente in considerazione l'opportunità di svolgere una

Prima di andare, accettò di parlare con noi per qualche minuto. Ci riunimmo in una classe dove suggerimmo di pregare insieme. Dopo esserci inginocchiati, le fu chiesto di dire la preghiera. Dopo la preghiera, si alzò e, in lacrime, disse: "Va bene, mi faccio battezzare". E fu battezzata qualche minuto più tardi. L'anno successivo sposò Sebastiano Caruso ed ebbero quattro figli; tutti

*L'anziano e la sorella Curtis con alcuni membri della famiglia Caruso*



missione a tempo pieno. Considero una grande benedizione l'aver potuto svolgere una missione in Italia in un periodo in cui lì la Chiesa era ancora giovane. I rami si riunivano in sale prese in affitto e speravamo che un giorno ci sarebbero stati pali e rioni. Ho visto dei pionieri coraggiosi unirsi alla Chiesa e porre le fondamenta per il raduno d'Israele in quel paese meraviglioso.

Una di questi è stata Agnese Galdiolo. Mentre le venivano insegnate le lezioni missionarie, tutti sentivamo possentemente lo Spirito. Ma, pur sentendo quello spirito, lei sapeva che la sua famiglia si sarebbe opposta fortemente al suo battesimo. Tuttavia, alla fine, ricolma dello Spirito, decise di farsi battezzare. Cambiò però idea la mattina del giorno in cui era stato programmato il battesimo. Arrivò presto alla sala che avevamo affittato e in cui si sarebbe celebrato il battesimo per informarci che, a causa delle pressioni della famiglia, non poteva farlo.

*Il battesimo di Agnese Galdiolo*



hanno svolto una missione e da allora hanno continuato a servire nella Chiesa.

Anche Agnese e Sebastiano hanno svolto una missione, con Sebastiano quale presidente di missione. Mentre svolgevo una seconda missione in Italia, venticinque anni dopo la prima, ho potuto vedere quello che avevano fatto i Caruso e altri pionieri per far espandere il regno di Dio. Io e i miei missionari abbiamo lavorato per edificare la Chiesa, sognando che un giorno in Italia sarebbe stato costruito un tempio. Immaginate la mia gioia nel vedere che adesso abbiamo il Tempio di Roma.

Ci sono poche gioie che possono competere con la gioia dell'opera missionaria. Quale grande benedizione poter nascere in un periodo in cui possiamo partecipare con gioia alla Restaurazione in corso per radunare Israele!

Naturalmente, la gioia dell'opera missionaria non la provano soltanto i missionari a tempo pieno. Tutti noi possiamo aiutare nella

Eliza R. Snow, una delle prime dirigenti della Società di Soccorso



conversione o nella riattivazione delle nostre sorelle e dei nostri fratelli, lavorando fianco a fianco con i missionari a tempo pieno. Noi abbiamo la possibilità di radunare Israele invitando il prossimo a venire e vedere, e diventando amici di coloro che ricevono le lezioni missionarie.

**È tramite il lavoro di tempio e di storia familiare che aiutiamo a radunare Israele dall'altro lato del velo.** Da anni abbiamo la sacra responsabilità di svolgere quest'opera. Prima della morte di Joseph Smith, i santi celebravano i battesimi per i morti e alcuni hanno ricevuto l'investitura e sono stati suggellati. L'investitura per i vivi cominciò alacremente dopo che il Tempio di Nauvoo fu completato. Le investiture e i suggellamenti per gli antenati ebbero inizio anche nei templi dello Utah.

Eliza R. Snow, un personaggio chiave in questo processo, capì l'importanza di questo

*È tramite il lavoro di tempio e di storia familiare che aiutiamo a radunare Israele dall'altro lato del velo.*

aspetto della Restaurazione. Passò molto tempo nella casa delle investiture, aiutando con le ordinanze che venivano celebrate.<sup>8</sup> Durante una riunione della Società di Soccorso nel 1869, disse alle sorelle: “Ho riflettuto sulla grande opera che dobbiamo svolgere per partecipare alla salvezza dei vivi e dei morti. Noi vogliamo essere [...] un aiuto convenevole per gli Dei e i Santi”<sup>9</sup>.

E, naturalmente, la disponibilità delle ordinanze del tempio è aumentata grandemente con la costruzione di molti templi in tutto il mondo, e altri ne verranno.

Con i mezzi che abbiamo oggi a disposizione, il lavoro di tempio e di storia familiare può essere una parte costante della nostra partecipazione alla Restaurazione continua. Da anni mi interesso e mi dedico al lavoro di storia familiare, ma gli strumenti online hanno accresciuto enormemente il mio successo nel portare i nomi di famiglia al tempio. Ricordo esperienze sacre

vissute seduto al tavolo del nostro appartamento in Ghana alla ricerca dei nomi dei miei antenati europei che io e mia moglie avremmo potuto portare al tempio di Accra, in Ghana. Questa stessa gioiosa opportunità ci ha seguito in altri luoghi in cui siamo stati mandati.

Tramite il profeta Joseph Smith, Dio ha iniziato il processo “per realizzare la restaurazione di tutte le cose, di cui hanno parlato tutti i santi profeti fin dal principio del mondo” (Dottrina e Alleanze 27:6). Questa restaurazione continua oggi, dato che Dio “rivela ora, e [...] rivelerà ancora molte cose grandi e importanti relative al Regno di Dio” (Articoli di Fede 1:9). Sono profondamente grato che possiamo partecipare a questa Restaurazione continua. ■

*“Se pensate che la Chiesa sia stata completamente restaurata, state vedendo solo l'inizio. Accadrà molto altro ancora”.*

— Presidente Nelson

#### NOTE

1. Vedere Efesini 1:10; Dottrina e Alleanze 27:13.
2. Vedere Daniele 2:35–45; Dottrina e Alleanze 65.
3. Russell M. Nelson, in “Latter-day Saint Prophet, Wife and Apostle Share Insights of Global Ministry”, 30 ottobre 2018, newsroom.ChurchofJesusChrist.org.
4. Vedere “Guida ispirata”, *Liahona*, maggio 2019, 121.
5. *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Joseph Smith* (2007), 141.
6. Bonnie D. Parkin, “In Santità di Cuore”, *Liahona*, novembre 2002, 103.
7. Russell M. Nelson, “Avanziamo insiem nel lavoro del Signor”, *Liahona*, maggio 2018, 118–119. Facendo eco a quel pensiero, alla conferenza generale di un anno dopo, il presidente Nelson ha detto: “Possa ognuno di noi [...] dedicare e ridecidare la propria vita al servizio di Dio e dei Suoi figli — da entrambi i lati del velo” (“Discorso di chiusura”, *Liahona*, maggio 2019, 112).
8. La casa delle investiture fu costruita nella Piazza del Tempio mentre si costruiva il Tempio di Salt Lake. Dedicata nel 1855, la casa delle investiture fu utilizzata per le ordinanze del tempio fino al 1889.
9. Eliza R. Snow, discorso rivolto alla Società di Soccorso del Rione di Lehi, 27 ottobre 1869, *Relief Society Minute Book*, 1868–79, Biblioteca di storia della Chiesa, 26–27.

# SPERAVANO

## NELLA VENUTA DI CRISTO

### — E POSSIAMO FARLO ANCHE NOI

I profeti del Libro di Mormon avevano la speranza che Gesù Cristo sarebbe venuto. Leggendo le loro parole, anche noi possiamo avere la stessa speranza per quando Egli verrà di nuovo.

**Mindy Selu**

Riviste della Chiesa

**Q**uali parole vi vengono in mente quando pensate al Libro di Mormon?

Nefiti, Lamaniti, altri -iti?

Guerra, deserto, guai?

Pentimento, redenzione, rettitudine?

Gesù Cristo?

Speranza?

La Pasqua è il periodo perfetto per meditare di nuovo sul messaggio del Libro di Mormon. Soprattutto sul messaggio che Gesù è il Cristo, il nostro Salvatore e Redentore. Grazie a Lui, alla fine potremo essere liberati dalle sofferenze del corpo e dell'anima. Dalla morte e dal peccato. Possiamo vincere tutte le brutte cose che il mondo ci lancia addosso.

In poche parole, possiamo avere speranza.

La speranza — la vera speranza, incentrata su Gesù Cristo — ha ispirato gli antichi profeti a tenere gli annali su tavole d'oro, che sarebbero diventati il Libro di Mormon. Giacobbe ci dice: “Con questo intento abbiamo scritto queste cose, affinché essi possano sapere che noi sapevamo di Cristo, e *avevamo una speranza della sua gloria* molte centinaia di anni prima della sua venuta” (Giacobbe 4:4; enfasi aggiunta).

Giacobbe voleva che noi sapessimo che lui — e gli altri

profeti che hanno tenuto gli annali — sapevano che Cristo sarebbe venuto. Molte centinaia di anni prima che accadesse! Ed erano stati ispirati ad avere questa speranza dalle parole dei profeti che *loro* avevano letto. Giacobbe spiega: “E non solo noi stessi avevamo una speranza della sua gloria, ma anche tutti i santi profeti che furono prima di noi.

Ecco, essi credevano in Cristo e adoravano il Padre in nome suo, e noi pure adoriamo il Padre in nome suo. [...]

Pertanto noi investighiamo i profeti, e abbiamo molte rivelazioni e lo spirito di profezia; e avendo tutte queste testimonianze, otteniamo una speranza, e la nostra fede diviene incrollabile” (Giacobbe 4:4–6; vedere anche 1 Nef 19:21; Giacobbe 7:11; Mosia 3:13; Helaman 8:16).

La speranza ottenuta dalle proprie esperienze e dalle profezie lette nelle Scritture li ha preparati per il giorno in cui Cristo è venuto. Allo stesso modo, i profeti oggi ci esortano a prepararci per il ritorno di Cristo. Se vogliamo avere quella stessa speranza, dobbiamo “[investigare] i profeti, e [cercare di avere] molte rivelazioni e lo spirito di profezia”. La loro testimonianza di Gesù Cristo non solo rafforzerà la nostra, ma ci aiuterà anche a prepararci per la Sua venuta.



## Lehi

"Pertanto quanto è importante far conoscere queste cose agli abitanti della terra, affinché possano sapere che non c'è nessuna carne che possa dimorare alla presenza di Dio, se non tramite i meriti e la misericordia e la grazia del Santo Messia, che depone la sua vita secondo la carne e la riprende per il potere dello Spirito, perché egli possa far avverare la risurrezione dei morti, essendo egli il primo a dover risuscitare".

**2 Nefi 2:8**

## Nefi

"E noi parliamo di Cristo, gioiamo in Cristo, predichiamo il Cristo, profetizziamo di Cristo e scriviamo secondo le nostre profezie affinché i nostri figlioli possano sapere a quale fonte possono rivolgersi per la remissione dei loro peccati".

**2 Nefi 25:26**



## Alma

"Ed egli andrà, soffrendo pene e afflizioni e tentazioni di ogni specie; e ciò affinché si possa adempiere la parola che dice: egli prenderà su di sé le pene e le malattie del suo popolo.

E prenderà su di sé la morte, per poter sciogliere i legami della morte che legano il suo popolo; e prenderà su di sé le loro infermità, affinché le sue viscere possano essere piene di misericordia, secondo la carne, affinché egli possa conoscere, secondo la carne, come soccorrere il suo popolo nelle loro infermità".

**Alma 7:11-12**

## Amulec

"E quel grande e ultimo sacrificio sarà quello del Figlio di Dio, sì, infinito ed eterno.

E così egli porterà la salvezza a tutti coloro che crederanno nel suo nome; poiché è questo l'intento di questo ultimo sacrificio: richiamare le viscere della misericordia, la quale vince la giustizia e procura agli uomini i mezzi perché possano aver fede fino a pentirsi.

E così la misericordia può soddisfare le esigenze della giustizia e le circonda con le braccia della salvezza, mentre colui che non esercita la fede fino a pentirsi è esposto all'intera legge delle esigenze della giustizia; perciò solo per colui che ha fede fino a pentirsi si realizza il grande ed eterno piano della redenzione".

**Alma 34:14-16**

## Samuele il Lamanita

"Poiché ecco, egli dovrà sicuramente morire, affinché possa venire la salvezza; sì, è necessario ed è opportuno ch'egli muoia, per fare avverare la risurrezione dei morti, affinché in tal modo gli uomini possano essere portati alla presenza del Signore.

Sì, ecco, questa morte fa avverare la risurrezione e redime tutta l'umanità dalla prima morte, la morte spirituale; poiché tutta l'umanità, essendo recisa dalla presenza del Signore a causa della caduta d'Adamo, è considerata come morta, sia quanto alle cose temporali che a quelle spirituali.

Ma, ecco, la risurrezione di Cristo redime l'umanità, sì, proprio tutta l'umanità, e la riporta alla presenza del Signore".

**Helaman 14:15-17**

## Re Beniamino

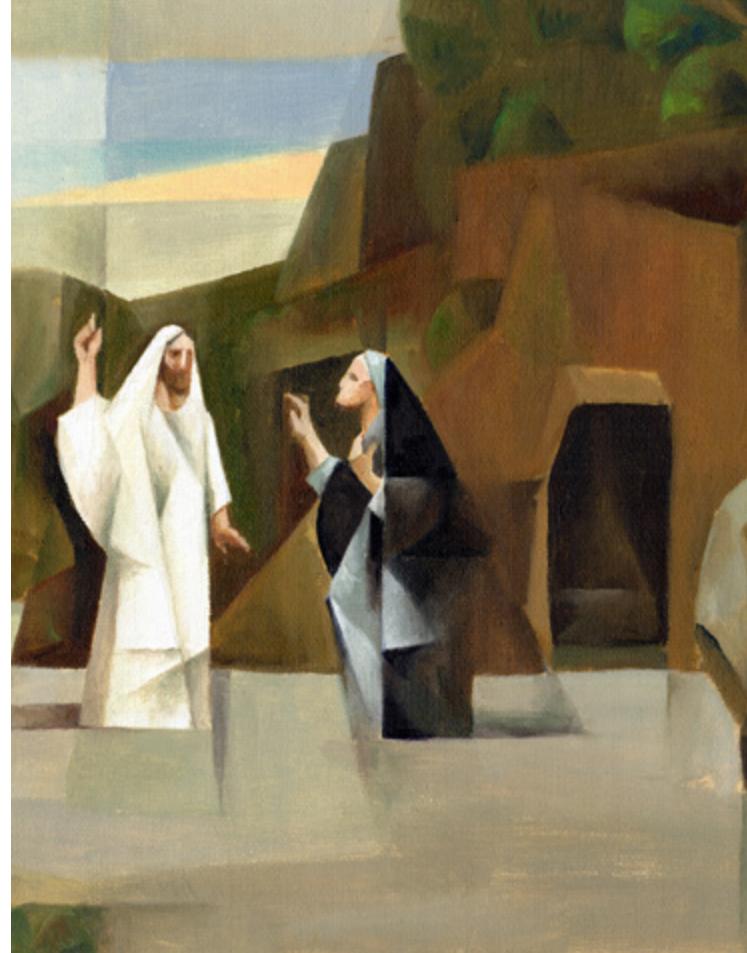
"Ed egli sarà chiamato Gesù Cristo, il Figlio di Dio. [...]

Ed ecco, egli viene ai suoi, affinché la salvezza possa venire ai figlioli degli uomini, sì, tramite la fede nel suo nome; [...]

Ed egli risorgerà dai morti il terzo giorno; [...]

Poiché ecco, il suo sangue espia anche per i peccati di coloro che sono caduti per la trasgressione di Adamo, che sono morti senza conoscere la volontà di Dio a loro riguardo, o che hanno peccato per ignoranza".

**Mosia 3:8-11**



## Mormon

"Sappiate che dovete venire alla conoscenza dei vostri padri e pentirvi di tutti i vostri peccati e delle vostre iniquità e credere in Gesù Cristo, che egli è il Figlio di Dio, e che egli fu ucciso dai Giudei, e che mediante il potere del Padre egli è risorto di nuovo, ottenendo con ciò la vittoria sulla tomba; e anche che in Lui il pungiglione della morte è stato inghiottito.

Ed egli produce la risurrezione dei morti, mediante la quale gli uomini devono essere risuscitati per stare dinanzi al suo seggio del giudizio.

Ed egli ha fatto avverare la redenzione del mondo, mediante la quale a colui che è trovato innocente dinanzi a Lui il giorno del giudizio è dato di dimorare alla presenza di Dio nel suo regno, per cantare con i cori celesti lodi incessanti al Padre, e al Figlio e allo Spirito Santo, che sono un solo Dio, in uno stato di felicità che non ha fine".

**Mormon 7:5-7 ■**

**A** Pasqua celebriamo “il giorno più importante della storia”<sup>1</sup>: la risurrezione del nostro Salvatore, Gesù Cristo. Questo evento è il perno del piano di felicità del Padre Celeste.

Nella vita preterrena, Gesù Cristo fu scelto per essere il nostro Salvatore. Egli promise di offrirci il modo per essere perdonati dei nostri peccati e per tornare alla nostra dimora celeste.

In quel primo giorno di Pasqua, Gesù mantenne la Sua promessa. Egli sconfisse la morte. Come risultato, “Egli è la luce e la vita del mondo; sì, una luce che è infinita, che non può mai essere oscurata; sì, ed anche una vita che è infinita, cosicché non ci può più essere la morte” (Mosia 16:9).

Quali benedizioni ti porta la Risurrezione?

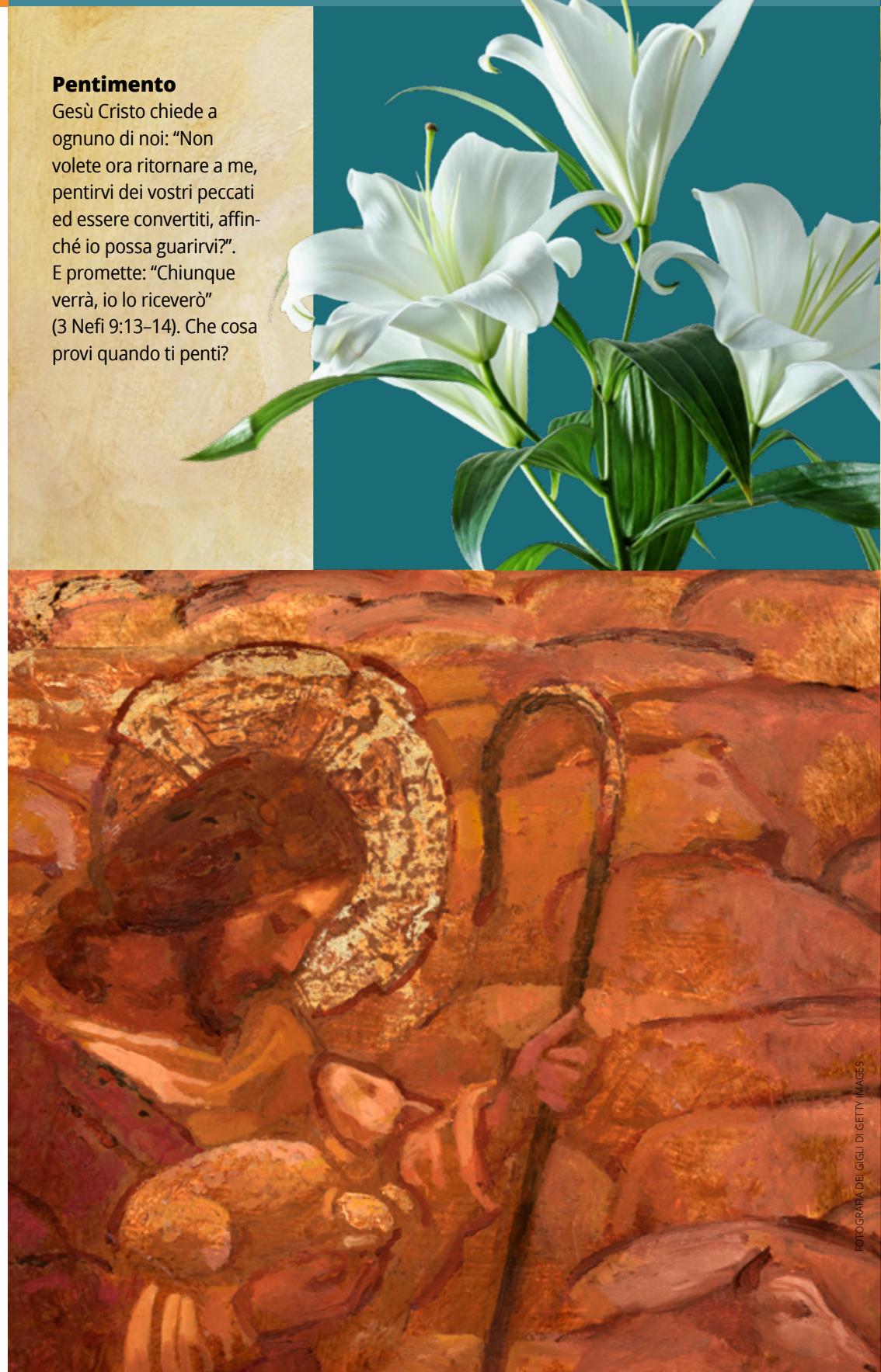
**NOTE**

1. Dieter F. Uchtdorf, “Ecco l'uomo!”, *Liahona*, maggio 2018, 108.
2. Russell M. Nelson, “Mentre avanziamo insieme”, *Liahona*, aprile 2018, 7.

# Qual è il significato della Pasqua per me?

## Pentimento

Gesù Cristo chiede a ognuno di noi: “Non volete ora ritornare a me, pentirvi dei vostri peccati ed essere convertiti, affinché io possa guarirvi?”. E promette: “Chiunque verrà, io lo riceverò” (3 Nefi 9:13-14). Che cosa provi quando ti penti?





### Risurrezione

La morte è inevitabile, ma la vittoria del Salvatore sulla morte assicura che tutti risorgeranno — con corpo e spirito nuovamente uniti in forma perfetta (vedere Alma 11:43). In che modo la conoscenza della Risurrezione ti porta speranza?



### Vita eterna

L'Espiazione del Salvatore rende possibile la vita eterna, ossia l'Esaltazione. Per ricevere questa benedizione, dobbiamo osservare i comandamenti. Il presidente Russell M. Nelson ha chiamato la via che conduce alla vita eterna "sentiero dell'alleanza"<sup>2</sup>. Che cosa dobbiamo fare per seguire questo sentiero verso la vita eterna?



# Perché re Beniamino ci esorta a diventare come un fanciullo?

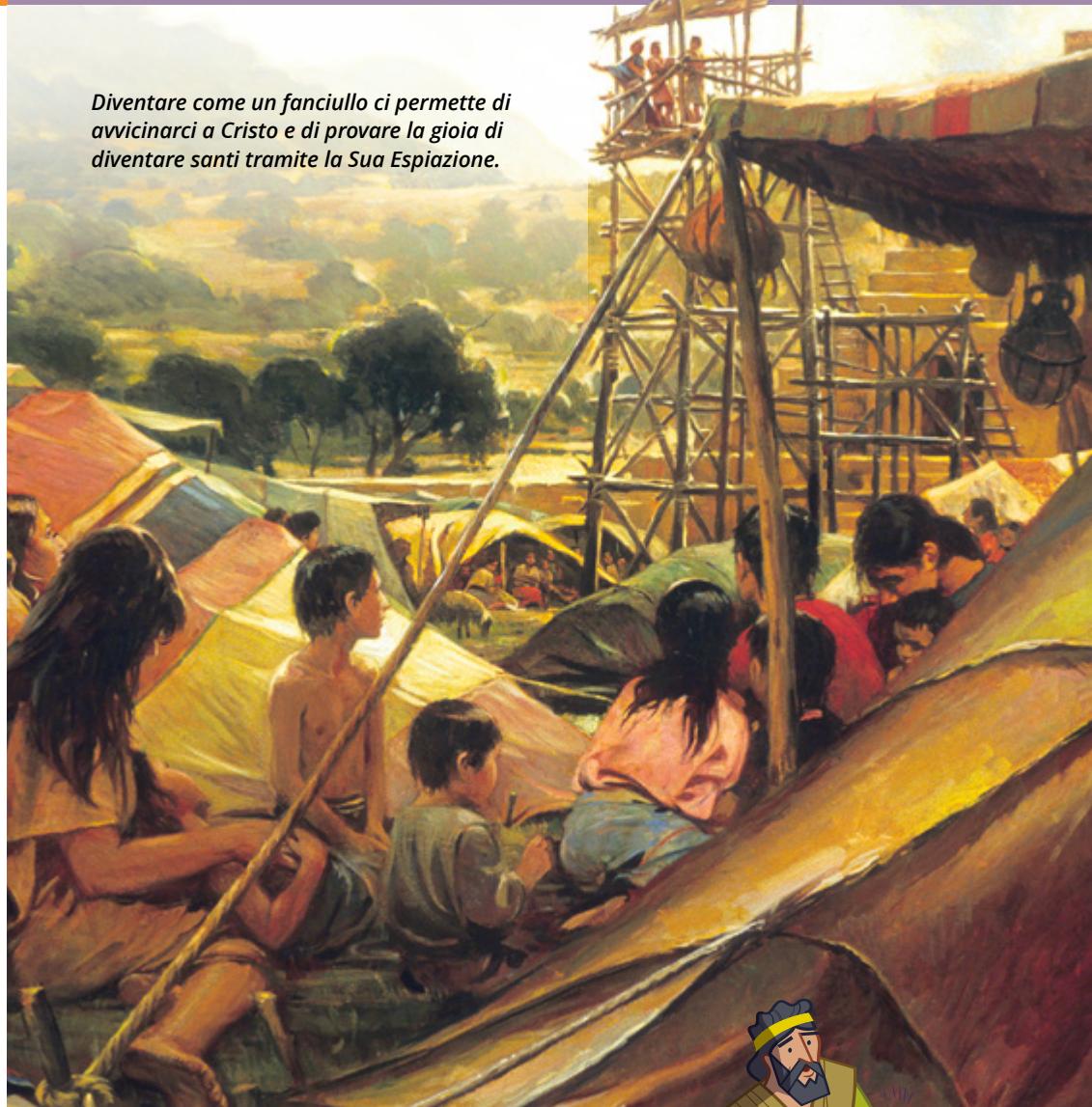
**A**vete mai sentito il vostro cuore addolcirsì mentre osservavate un bambino? Spesso i bambini parlano col cuore ed esprimono amore e semplici dichiarazioni di fede. Il Salvatore ha insegnato: “Chi pertanto si abbasserà come [un] piccolo fanciullo, è lui il maggiore nel regno de’ cieli” (Matteo 18:4).

Questo potrebbe essere uno dei motivi per cui re Beniamino ha chiesto al suo popolo di liberarsi dell’uomo naturale e di diventare simile ai fanciulli (vedere Mosia 3:19).

In che modo diventiamo come fanciulli? Fate riferimento a Mosia 3:19 per riempire gli spazi vuoti con le parole che re Beniamino ha usato per descrivere una persona simile a un fanciullo.

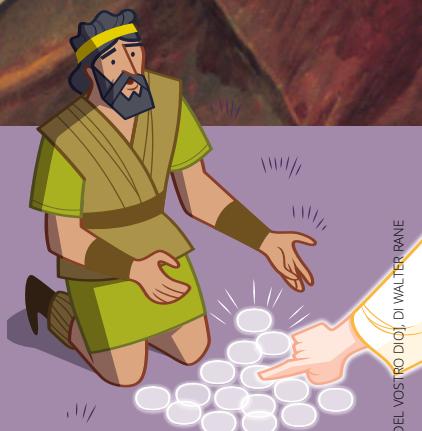
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

*Diventare come un fanciullo ci permette di avvicinarci a Cristo e di provare la gioia di diventare santi tramite la Sua Espiazione.*



SETTIMANA

3



## DISCUSSIONE

Trova le caratteristiche di un fanciullo nei tuoi eroi preferiti del Libro di Mormon. Come possiamo seguire il loro esempio?

Nel Libro di Mormon, i vari gruppi di persone sono chiamati con nomi diversi, tra cui Nefiti, Lamaniti e Anti-Nefi-Lehi. Re Beniamino, però, voleva che il suo popolo fosse chiamato con un nome più eccelso e santo: il nome di Gesù Cristo.

Ecco come possiamo tenere il nome del Salvatore “sempre [...] scritto nel [nostro] cuore” (Mosia 5:12).

#### DISCUSSIONE

Che cosa fate, quotidianamente, per assicurarvi di tenere il nome di Cristo scritto nel vostro cuore?

# Che cosa vuol dire avere il nome di Cristo scritto nel nostro cuore?



## ALLEANZA TRAMITE IL BATTESIMO

Al battesimo, facciamo alleanza con Dio di prendere su di noi il nome di Cristo. Secondo voi, questo che cosa significa? (Vedere Mosia 18:8-9).

## PRENDERE IL SACRAMENTO

Ci viene comandato di prendere il sacramento degnamente ogni settimana. Durante il sacramento, rinnoviamo la nostra alleanza di prendere su di noi il nome di Gesù Cristo (vedere Moroni 4:3).



## AGIRE COME UN DISCEPOLO DI CRISTO

Le nostre alleanze richiedono che noi obbediamo ai comandamenti. Le nostre azioni dovrebbero riflettere il nostro desiderio di seguire Cristo e diventare come Lui. Facendolo, possiamo continuare a essere chiamati col Suo nome. Questo è il modo in cui *conserviamo* il nome di Cristo scritto nel nostro cuore (vedere Mosia 5:12).



SETTIMANA

4



## Potevo soltanto dare una benedizione

**M**i sono laureato in giurisprudenza in prossimità del primo compleanno di mia figlia. Io e mia moglie volevamo festeggiare la mia laurea, il compleanno di nostra figlia e le nuove opportunità che avremmo avuto; ma non è andata come desideravamo.

Poco dopo la laurea, sono rimasto senza lavoro e non riuscivo a trovarne un altro. Presto abbiamo iniziato ad avere problemi economici. Sarebbe stato difficile avere anche solo una festa di compleanno.

Dopo averne parlato a lungo con mia moglie, ci siamo rassegnati. Non era facile per me, come padre, non avere la possibilità di comprare anche solo un piccolo regalino per mia figlia e vedere mia moglie che si sentiva frustrata.

Non capivo che cosa stesse accadendo. Ho pregato e ho chiesto al Padre Celeste di aiutarmi a capire che cosa si aspettava da me.

All'improvviso, come se una voce parlasse alla mia mente, ho sentito queste parole: "Tu hai qualcosa di maggior valore di qualsiasi altro bene terreno. Detieni il sacerdozio. Quale miglior regalo potresti dare a tua figlia di una benedizione del sacerdozio?".

Gli occhi mi si sono riempiti di lacrime al pensiero di cosa significasse il sacerdozio per me. Il mio cuore si è riempito

*Come se una voce parlasse alla mia mente, ho sentito: "Tu hai qualcosa di maggior valore di qualsiasi altro bene terreno".*

di gratitudine quando mi sono reso conto del fatto che il sacerdozio è il potere che può unire la mia famiglia per tutta l'eternità.

Ho parlato a mia moglie dei miei sentimenti. Le ho detto che a nostra figlia potevo soltanto dare una benedizione. Abbiamo deciso insieme che questo le avrebbe portato felicità e pace, e che sarebbe stato sufficiente.

Il giorno del compleanno di nostra figlia, amici, parenti e vicini hanno portato una torta e delle semplici decorazioni.

Eravamo grati di poter celebrare questo giorno speciale con coloro che amiamo. Quella sera ho posto le mani sul capo di mia figlia e le ho impartito una benedizione. L'ho benedetta con tutto ciò che lo Spirito del Signore mi ha ispirato a dire.

Lavorativamente ed economicamente stiamo ancora affrontando un periodo di cambiamenti e difficoltà, tuttavia, anche nel bel mezzo di tristezza e frustrazione, riceviamo pace e conforto tramite il nostro Salvatore Gesù Cristo. Non ho alcun dubbio che essere membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, avendo accesso al potere del sacerdozio, sia una benedizione.

Era tutto quello che potevo dare a mia figlia per il suo compleanno ed è stato più che sufficiente. ■

**Jonathan Mafra Sena de Santana,  
Santa Catarina, Brasile**



# Ciò che un uccellino mi ha ricordato

**A**vevo ventisei anni quando io e mio marito abbiamo perso la nostra prima figlia. A Kennedy le era stato diagnosticato un tumore al cervello a soli tredici mesi. Dopo tre interventi, cinque cicli di chemioterapia e molte cure e medicine, è morta tra le nostre braccia a venti mesi.

Ero devastata per aver perso la mia bella, curiosa e vivace bambina. Perché era successo? Come potevo andare avanti? Avevo tante domande, ma nessuna risposta. Un paio di giorni dopo il funerale, sono andata alla sua tomba insieme a mio marito; era ancora coperta di fiori rosa e nastri.

Mentre pensavo a mia figlia, ho visto un uccellino, troppo giovane per volare, che saltellava sull'erba. Quest'uccellino mi ha fatto pensare a Kennedy, perché a lei piacevano gli animali. L'uccellino ha saltellato fino alla tomba dove si è messo a giocare con i nastri e i fiori. Ho sorriso, sapendo che questo era proprio ciò che Kennedy avrebbe voluto. L'uccellino poi ha saltellato verso di me. Non osavo muovere un muscolo. Allora l'uccellino mi si è avvicinato, si è appoggiato alla mia gamba, ha chiuso gli occhi e si è addormentato.

Non riesco a spiegare i sentimenti che ho provato in quel momento. Mi sentivo come se stessi ricevendo un abbraccio dalla mia Kennedy. Non potevo tenere tra le braccia mia figlia, ma questo uccellino — una creatura del nostro Padre nei cieli — è potuto venire

e posare il capo su di me, ricordandomi che il Padre Celeste comprendeva il mio dolore e sarebbe stato sempre pronto a confortarmi e ad aiutarmi a superare

misericordia del Signore siamo veramente [benedetti]” (“La tenera misericordia del Signore”, *Liahona*, maggio 2005, 100).



*Mentre pensavo a mia figlia, un uccellino, troppo giovane per volare, è venuto verso di me saltellando sull'erba.*

questo momento difficile.

L'anziano David A. Bednar, del Quorum dei Dodici Apostoli, ha detto: “Quando le parole non riescono a offrire il sollievo di cui necessitiamo [...], quando la logica e la ragione non portano ad una comprensione adeguata delle ingiustizie e iniquità della vita, [...] quando sembra che siamo completamente soli, grazie alla tenera

Non ho ancora ricevuto tutte le risposte alle mie domande, ma questa tenera misericordia mi ha riassicurato che il Padre Celeste ama Kennedy e me, e che grazie al sacrificio espiatorio di Suo Figlio, Gesù Cristo, ho la speranza che Kennedy, mio marito e io un giorno saremo di nuovo insieme come famiglia. ■

**Laura Linton, Utah, USA**



## Più preziosi di un braccialetto d'argento

*Una mattina, mi resi conto che mancava il mio braccialetto d'argento. Ero molto triste perché quel braccialetto era molto prezioso per me.*

**Q**uando mi fu chiesto di condurre una discussione alla Società di Soccorso sull'invito del Salvatore di pascere le Sue pecore, decisi che, se volevo motivare le sorelle, dovevo fare io qualcosa per una delle Sue pecorelle.

Presi coraggio e invitai una sorella meno attiva a venire a un'attività della Società di Soccorso con me. Lei accettò il mio invito e passammo un buon momento. Pensavo che questo fosse un buon esempio e non vedeva l'ora di parlare della mia esperienza. Ma il Signore voleva insegnarmi qualcosa in più.

Una mattina, mentre mi preparavo, mi resi conto che mancava il mio braccialetto d'argento. Questo braccialetto mi era stato dato come regalo di compleanno quando ero andata in Francia; quindi aveva un valore particolare per

me. Iniziai a cercarlo nei posti più logici, ma non riuscii a trovarlo. Poi mi dissi che, se avessi pregato, sarei riuscita a trovarlo rapidamente.

Dopo la preghiera, cercai dappertutto. Per due giorni pregai con intento e cercai intensamente. Implorai il Padre Celeste di aiutarmi a trovarlo, ma comunque non ci riuscii. Ero molto triste perché quel braccialetto era molto prezioso per me.

Una sera, mio figlio pregò insieme a me vicino al mio letto. Dopo la nostra preghiera, raccolse qualcosa da terra e me la diede. Era il mio braccialetto! Lo aveva trovato sotto il letto. In qualche modo, mentre lo cercavo, non dovevo averlo visto. Piansi dalla gioia per averlo ritrovato.

All'improvviso, ebbi un'impressione: "Preghi altrettanto energicamente

per le tue sorelle nella Chiesa? Sono altrettanto preziose per te quanto il tuo braccialetto? E per le tue sorelle fuori della Chiesa? Preghi anche per loro?".

Quando alla Società di Soccorso parlai della mia esperienza con il braccialetto che avevo perso, ci fu una bella conversazione. Ho detto alle sorelle che avevo imparato che quando il Salvatore ci chiede di pascere le Sue pecore, dobbiamo ricordare che "il valore delle anime è grande agli occhi di Dio" (Dottrina e Alleanze 18:10). Vuole che ci ricordiamo di coloro che ci circondano e che li amiamo, ci curiamo di loro e preghiamo per loro con tutta la nostra energia. Facendolo, scopriremo che tutti sono molto più preziosi di un braccialetto d'argento. ■

**Sylvie Houmeau, Quebec, Canada**

# “Vedete cosa può fare un po' di fede?”

*Siamo scesi di corsa lungo il sentiero mentre il temporale procedeva velocemente verso di noi. “Facciamo una preghiera”, ha detto il nostro figlio più piccolo.*

Qualche tempo fa, io e mia moglie abbiamo portato i nostri due figli più giovani in Francia per fare un giro nei luoghi dove io ho svolto una missione a tempo pieno. Siamo stati nei rami della Chiesa in cui ho servito e abbiamo gioito con i membri a cui avevo insegnato. Abbiamo anche visitato alcuni siti storici.

Tra questi, le rovine del Castello di Châlucet. Questo massiccio castello medievale fu attaccato e in gran parte distrutto secoli fa. Attorno alle rovine è cresciuta la vegetazione e il sentiero per giungervi è stretto e ripido. La salita è stata dura, ma, una volta arrivati, ne è valsa la pena.

Ai ragazzi è piaciuto molto calarsi in quelle che una volta erano le segrete, e arrampicarsi su quel poco che rimaneva delle mura. Il castello ha catturato la loro immaginazione proprio come aveva fatto con la mia ventiquattro anni prima.

Mentre eravamo lì, in lontananza abbiamo visto l'arrivo di un temporale estivo. Si avvicinava velocemente. Nuvoloni neri e fulmini hanno riempito il cielo, seguiti da fragorosi tuoni.

Siamo scesi di corsa lungo il sentiero per arrivare alla macchina mentre il temporale procedeva velocemente verso di noi. Ben presto, la pioggia torrenziale e martellante ci ha inzuppati e il sentiero sterrato si è trasformato in fango. Temevamo di scivolare e cadere lungo il sentiero roccioso e ripido.

Al lato del sentiero, abbiamo scorto un riparo tra gli alberi. Ci ci siamo rannicchiati vicini sotto il riparo, chiedendoci quanto avremmo dovuto aspettare per tornare giù.

“Facciamo una preghiera”, ha detto il nostro figlio più piccolo.

Si è offerto di farla lui e ha pregato affinché la pioggia smettesse così che potessimo scendere dalla collina in sicurezza. Ci ha guardato e ha aggiunto: “Ora tutto quello di cui abbiamo bisogno è avere abbastanza fede”.

Gli ho spiegato che le preghiere non funzionano sempre così.

Lui ha risposto: “No, smetterà fra dieci minuti!”.

Dopo circa dieci minuti, la pioggia è cessata.

“OK, andiamo”, ha detto.

“Se andiamo adesso, ricomincerà a piovere e saremo intrappolati”, ha replicato il nostro figlio più grande.

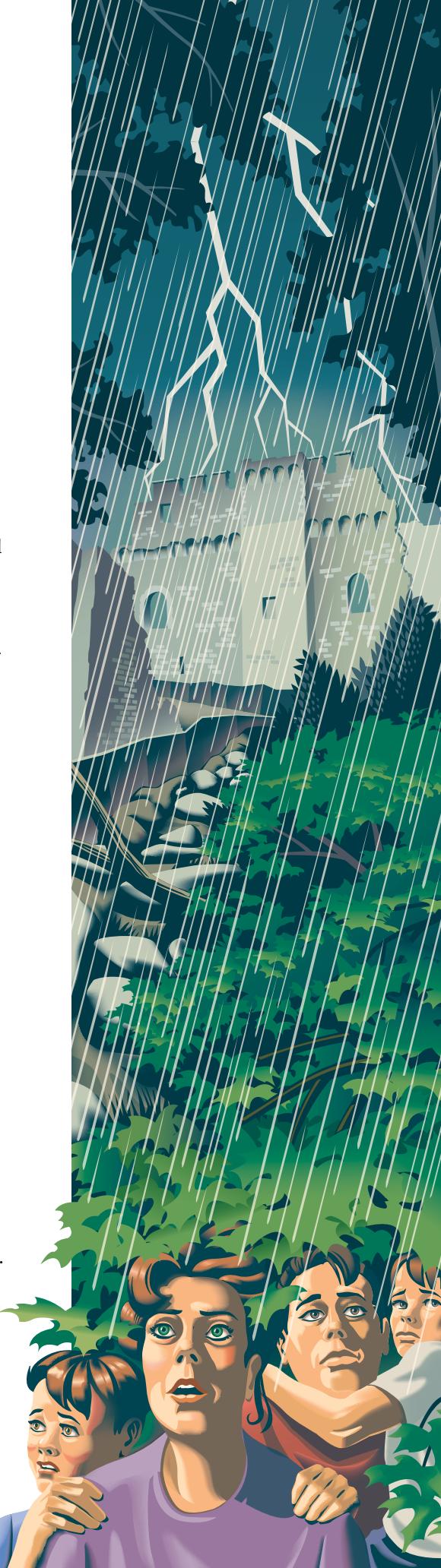
“No, non accadrà”, ha risposto il più giovane. “Andiamo!”.

Abbiamo camminato lungo la parte più asciutta del sentiero, scostando i cespugli e i rami al nostro passaggio. Giunti in macchina, abbiamo offerto una preghiera di ringraziamento. Poco dopo ha ricominciato a piovere.

“Vedete cosa può fare un po' di fede?”, ha detto umilmente nostro figlio.

Quel giorno ci ha insegnato una grande lezione. ■

**Godfrey J. Ellis, Washington, USA**







**Anziano**  
**Kyle S. McKay**  
Membro dei  
Settanta

# Un possente mutamento di cuore

**C**on la caduta di Adamo, nel mondo furono introdotti la malattia e il peccato. Entrambi possono essere mortali nei rispettivi ambiti. Fra tutte le malattie, forse la più dilagante o devastante è il cancro. In alcuni paesi, più di un terzo della popolazione sviluppa una qualche forma di cancro, responsabile di quasi un quarto di tutti i decessi.<sup>1</sup> Il cancro spesso inizia con una singola cellula, così piccola che può essere vista soltanto al microscopio, ma capace di crescere e diffondersi rapidamente.

I pazienti malati di cancro seguono una terapia per fare in modo che il cancro entri in fase di remissione. Raggiungere una remissione completa vuol dire che non c'è più traccia visibile della malattia. I medici, però, sottolineano immediatamente che, benché un paziente non abbia più il cancro, questo non vuol dire necessariamente che sia guarito.<sup>2</sup> Quindi, sebbene la remissione dia sollievo e speranza, i pazienti sperano sempre in qualcosa di più: sperano di essere guariti. Secondo una fonte: “Per essere guariti dal cancro, bisogna aspettare e vedere se il cancro riappare; quindi il tempo è l’incognita più cruciale. Se in un paziente il cancro non riappare per alcuni anni, potrebbe essere guarito. Alcuni tipi di cancro possono riapparire dopo molti anni”<sup>3</sup>.

Il peccato danneggia, indebolisce e uccide l'anima. Il peccato è la causa principale (in effetti è la sola causa) della morte spirituale.

La cura per il peccato è il pentimento.

## Malattia e peccato

Per quanto devastante il cancro possa essere per il corpo, il peccato lo è ancora di più per l'anima. Il peccato, di solito, inizia con poco — a volte in modo impercettibile — ma è in grado di crescere rapidamente. Danneggia, indebolisce e poi uccide l'anima. È la causa principale (in effetti è la sola causa) della morte spirituale in tutto il creato. La cura per il peccato è il pentimento. Il vero pentimento è efficace al cento per cento nel fare in modo che il peccatore entri in fase di remissione, ossia il pentimento porta alla remissione dei peccati. Questa remissione offre sollievo e gioia all'anima. Purtroppo, ricevere la remissione del peccato e liberarsi dei sintomi e degli effetti non vuol necessariamente dire che il peccatore sia completamente guarito. C'è qualcosa nel cuore dell'uomo decaduto

che permette al peccato di esistere o lo rende più predisposto a peccare. Quindi, il peccato può riapparire persino dopo molti anni dalla remissione. Rimanere in remissione o, in altre parole, mantenere la remissione dei peccati è essenziale per guarire completamente.

### **Purificati e guariti**

Questa analogia ci aiuta a comprendere che, spiritualmente, non solo dobbiamo essere purificati dal peccato, ma dobbiamo anche guarire dalla natura peccaminosa. La guerra tra la nostra volontà di fare il bene e la nostra natura di fare il male può essere estenuante. Se saremo fedeli, ne usciremo vincitori, non solo perché abbiamo fatto in modo che la nostra volontà vincesse sulla nostra natura, ma perché abbiamo rimesso la nostra volontà a Dio e Lui ha cambiato la nostra natura.

Re Beniamino insegnò: “L'uomo naturale è nemico di Dio, lo è stato fin dalla caduta di Adamo, e lo sarà per sempre e in eterno, a meno che non ceda ai richiami del Santo Spirito, si spogli dell'uomo naturale [...] tramite l'espiazione di Cristo, il Signore” (Mosia 3:19). A seguito di questo e di altri insegnamenti, il popolo di re Beniamino pregò: “Oh, abbi misericordia, e applica il sangue espiatorio di Cristo affinché possiamo ricevere il perdono dei nostri peccati e il nostro cuore possa essere purificato” (Mosia 4:2, enfasi aggiunta). Dopo la preghiera, il Signore rispose alla loro doppia richiesta. Per soddisfare la prima richiesta, “Lo Spirito del Signore scese su di loro, e furono riempiti di gioia, avendo ricevuto la remissione dei loro peccati e avendo la coscienza in pace” (Mosia 4:3).

Vedendo che il suo popolo era “in fase di remissione”, re Beniamino li esortò a guarire completamente, insegnando loro come rimanere in remissione (vedere Mosia 4:11–30). Egli promise: “Se fate questo, gioirete sempre e sarete riempiti dell'amore di Dio, e manterrete sempre la remissione dei vostri peccati” (Mosia 4:12).

Il popolo credette e si impegnò ad agire secondo le parole del re Beniamino, dopodiché il Signore rispose alla seconda parte della loro preghiera, ossia che “il [loro] cuore [potesse] essere purificato”. In segno di gratitudine e lode, il popolo dichiarò: “[Lo] Spirito del Signore Onnipotente [...] ha operato in noi, ossia nel nostro cuore, un potente cambiamento, cosicché non abbiamo più alcuna disposizione a fare il male, ma a fare continuamente il bene” (Mosia 5:2). Re Beniamino spiegò che questo potente cambiamento significava che erano nati da Dio (vedere Mosia 5:7).

### **“Come avviene ciò?”**

Il profeta Alma ha insegnato che dobbiamo pentirci e nascere di nuovo — nascere da Dio, avendo un cambiamento di cuore (vedere Alma 5:49). Se continueremo a pentirci, il Signore cancellerà tutti i nostri peccati e toglierà

ciò che, in modo naturale, causa il peccato in noi o lo permette. Ma ci chiediamo, con le parole di Enos: “Signore, come avviene ciò?” (Enos 1:7). La risposta è semplice, eppure profonda ed eterna. A coloro che sono stati guariti, fisicamente o spiritualmente, il Signore ha dichiarato: “La tua fede ti ha guarito” (vedere Marco 5:34; Enos 1:8).

Il possente mutamento di cuore avuto da Alma si è compiuto “secondo la sua fede” e il cuore dei suoi seguaci fu mutato quando essi “riposero la loro fiducia nel Dio vero e vivente” (Alma 5:12, 13). Il cuore del popolo di re Beniamino cambiò tramite la fede nel nome del Salvatore” (vedere Mosia 5:7).

Per avere questo tipo di fede, per aver fiducia nel Signore con tutto il nostro cuore, dobbiamo fare quello che porta alla fede e poi quello che la fede ci porta a fare. Tra le molte cose che

*Questo possente mutamento  
di cuore si produce in noi;  
non è prodotto da noi.*

portano alla fede, nel contesto di questo cambiamento di cuore, il Signore ha sottolineato il digiuno, la preghiera e la parola di Dio. E benché la fede ci spinga a fare molte cose, il pentimento è il suo primo frutto.

Meditate su questi due versetti tratti dal Libro di Helaman, che evidenziano questi principi. Primo, leggiamo di un popolo che “[digiunava] e [pregava] spesso, e [divenne] sempre più



***Grazie all'Espiazione di Gesù Cristo, non solo possiamo essere purificati dal peccato, ma possiamo anche essere guariti dalla natura peccaminosa.***

[fermo] nella fede in Cristo, [...] fino a purificare e santificare il [proprio] cuore, santificazione che venne perché [consegnò] il [proprio] cuore a Dio” (Helaman 3:35). Poi, dal profeta Samuele il Lamanita, apprendiamo: “[Le] Sacre Scritture, sì, [le] profezie dei santi profeti, [conducono] alla fede nel Signore e al pentimento, fede e pentimento che portano a un mutamento del [...] cuore” (Helaman 15:7).

### **Affidarsi a Dio**

Qui dobbiamo fermarci e riconoscere che questo possente mutamento di cui stiamo parlando si produce *in noi*; non è prodotto *da noi*. Noi possiamo pentirci, cambiare la nostra condotta e il nostro atteggiamento, persino i nostri desideri e le nostre convinzioni, ma cambiare la nostra natura va oltre il nostro potere e la nostra capacità. Per questo possente mutamento dobbiamo affidarci completamente a Dio Onnipotente. È Lui che, benevolmente, purifica il nostro cuore e cambia la nostra natura “dopo aver fatto tutto ciò che possiamo fare” (2 Nefi 25:23). Il Suo invito a pentirci e venire a Lui con pieno intento di cuore, per essere *guariti* è costante e fermo (vedere 3 Nefi 18:32).

L'effetto di essere guariti dalla natura peccaminosa è che saremo “mutati dal [nostro] stato carnale e decaduto a uno stato di rettitudine [...] divenendo suoi figli e sue figlie; e così [diventiamo] delle nuove

creature” (Mosia 27:25, 26). Il nostro volto irradia la Luce di Cristo. Inoltre, le Scritture ci dicono che “chiunque è nato da Dio non pecca” (1 Giovanni 5:18). Non perché non siamo più capaci di peccare, ma perché ora la nostra natura ci porta a *non* peccare. Questo è veramente un possente mutamento.

Dobbiamo ricordare che provare un possente cambiamento di cuore è un processo che dura nel tempo, non accade in un solo momento. Di solito, il cambiamento è graduale, a volte con incrementi impercettibili, ma è reale, potente e necessario.

Se ancora non avete provato tale possente mutamento, vi chiedo: “Vi siete pentiti e avete ricevuto una remissione dei vostri peccati? Studiate le Sacre Scritture? Digiunate e pregate spesso, affinché possiate essere sempre più fermi nella fede in Cristo? Avete abbastanza fede per confidare nel Signore con tutto il cuore? Siete fermi in quella fede? Fate attenzione ai vostri pensieri, alle vostre parole e alle vostre azioni, e obbedite ai comandamenti di Dio?”. Se farete queste cose, gioirete sempre e sarete riempiti dell'amore di Dio, e manterrete sempre la remissione dei vostri peccati. E se manterrete la remissione dei vostri peccati, sarete guariti e curati, e *cambierete!*

Gesù Cristo ha il potere di purificarcì dai nostri peccati e anche di guarircì dalla natura peccaminosa. Egli è potente nel salvare e, per questo scopo, Egli ha il potere di cambiarcì. Se Gli daremo il nostro cuore, dimostrando la nostra fede apportando tutti i cambiamenti che possiamo fare, Egli agirà in noi con potere per far avverare questo possente mutamento di cuore (vedere Alma 5:14). ■

### **NOTE**

1. Vedere Stacy Simon, “Facts & Figures 2019: US Cancer Death Rate Has Dropped 27% in 25 Years”, American Cancer Society, 8 gennaio 2019, cancer.org.
2. Vedere “Remission: What Does It Mean?”, webMD.com.
3. Cathy Sweat, *The Gates to Recovery* (2019).

# Miglioriamo la nostra esperienza al tempio

## La Prima Presidenza

“**I**l gioiello più prezioso della Restaurazione è il sacro tempio. Le sue sacre ordinanze e alleanze sono di cardinale importanza per preparare un popolo che sia pronto ad accogliere il Salvatore alla Sua seconda venuta”<sup>1</sup>.

Di volta in volta, la Prima Presidenza fa dei cambiamenti alle ceremonie e alle procedure del tempio per migliorare l'esperienza al tempio dei membri e per aiutare tutti coloro che vi entrano a sentire una migliore unione con Dio entro quelle sacre mura.

Quale parte dell'esperienza al tempio, i membri indossano indumenti ceremoniali, che hanno un significato dottrinale e simbolico che risale all'adorazione nel tempio nell'Antico Testamento (vedere Levitico 8 e Esodo 28).

Sono state apportate delle modifiche agli indumenti ceremoniali del tempio. Queste modifiche non riflettono cambiamenti al simbolismo o alla dottrina del tempio, ma vogliono rendere l'esperienza al tempio più semplice, confortevole e accessibile rendendo più facile indossare gli indumenti e prendersene cura, nonché più economico acquistarli.

Alcune delle modifiche consistono in:

- Un modello più semplice per il velo e la toga.
- Rimozione dell'inserto in plastica dal tocco e dei lacci dal tocco e dal velo.
- Utilizzo di un materiale più resistente uguale per la toga, il tocco e la fascia, in modo che durino più a lungo e siano più facili da gestire.

Ci auguriamo che queste modifiche migliorino la vostra sacra esperienza al tempio, rendendola una parte integrante della vostra vita. ■

### NOTA

1. Russell M. Nelson, “Discorso di chiusura”, *Liahona*, novembre 2019, 120.

“Qualsiasi modifica fatta alle ordinanze e alle procedure non [cambia] la natura sacra delle alleanze stipulate [nel tempio]. Le modifiche permettono alle alleanze di radicarsi nel cuore delle persone che vivono in epoche e circostanze diverse”.

Presidente Russell M. Nelson,  
riunione per i dirigenti tenuta in  
occasione della Conferenza generale,  
ottobre 2019.



## RISPOSTE ALLE DOMANDE COMUNI

### **Posso continuare a usare gli indumenti ceremoniali che ho già?**

Sì. Si possono continuare a usare i modelli precedenti fino a che non debbano essere sostituiti.

### **Come faccio a eliminare in maniera appropriata i vecchi indumenti ceremoniali?**

“Per disfarsi dei vestiti per le ordinanze del tempio consumati, i membri devono distruggerli tagliandoli in modo che non se ne possa riconoscere l’uso fatto in origine” (*Manuale 2 – L’amministrazione della Chiesa* [2010], 21.1.42).

### **Posso fare modifiche agli indumenti che ho già per adattarli ai cambiamenti?**

Sì. Maggiori informazioni su come farlo si possono trovare su [store.ChurchofJesusChrist.org](http://store.ChurchofJesusChrist.org)

ceremonialclothing collegandosi con il proprio account di membro, oppure presso un Centro distribuzione chiedendo a un addetto del centro.

### **Posso donare i vecchi indumenti ceremoniali?**

Ove appropriato, si possono donare indumenti usati in buone condizioni a membri della famiglia o ad amici che hanno ricevuto la propria investitura. Tuttavia, gli indumenti ceremoniali, a prescindere dalle loro condizioni, non devono essere donati a un tempio, alle Deseret Industries o a un negozio dell’usato.

### **Come mi procuro i nuovi indumenti?**

Per informazioni sul costo e la disponibilità nella propria area, andare su [store.ChurchofJesusChrist.org/ceremonialclothing](http://store.ChurchofJesusChrist.org/ceremonialclothing) o presso un Centro distribuzione.

# Giovani Adulti

## In questa sezione

### 44 In che modo i giovani adulti fanno la differenza nella Restaurazione in corso

#### Solo digitale

Pensi di non avere uno scopo in quanto Giovane Adulto? Ricrediti!

Cesar Gervacio

Usare il nome completo della Chiesa era strano, ma ne valeva la pena

Lauri Ahola

Trovare gioia nello svolgere l'opera del Signore

Edificare il Regno nella Nuova Caledonia

Mindy Selu

Trovate questi articoli e altro ancora:

- Su [liahona.ChurchofJesusChrist.org](http://liahona.ChurchofJesusChrist.org)
- In **Giovani Adulti – Settimanale** (nella sezione "Giovani Adulti" della Biblioteca evangelica)

#### Condividete la vostra storia

Avete una storia incredibile da raccontare? Oppure volete leggere articoli su determinati argomenti? Se la risposta è sì, allora scriveteci! Inviate un articolo o un commento a **liahona.ChurchofJesusChrist.org**.

## Possiamo diffondere la luce del Vangelo

**G**li anni nei giovani adulti sono un periodo di crescita e di opportunità, e un'occasione di cominciare a edificare la tua vita. E questo può essere opprimente, emozionante e spaventoso allo stesso tempo (di sicuro lo è stato per noi).

Ma benché non conosciamo le risposte a tutte le domande più pressanti della vita, c'è una cosa di cui siamo assolutamente certi: che **i giovani adulti sono sempre stati una forza essenziale nella Restaurazione in corso della Chiesa di Gesù Cristo**.

Nel preparare la sezione di questo numero, abbiamo parlato con molti giovani adulti sulla loro partecipazione al raduno d'Israele. Ci siamo sentiti molto umili nel vedere il loro amore sincero e la loro dedizione verso il vangelo di Gesù Cristo. A prescindere dalle loro circostanze, questi **giovani santi comprendono l'importante ruolo che ricoprono in questa ultima dispensazione**. Nell'articolo "In che modo i giovani adulti fanno la differenza nella Restaurazione in corso", a pagina 44, puoi leggere come i giovani adulti in India, in Ungheria, nelle Barbados, in Australia e negli Stati Uniti stanno preparando il mondo per la seconda venuta del Salvatore.

Negli articoli soltanto in digitale, Cesar approfondisce come **possiamo scoprire il nostro scopo e diventare dirigenti migliori**. Lauri parla delle benedizioni che riceviamo quando seguiamo i consigli del profeta. Altri giovani adulti parlano delle loro esperienze con il servizio reso nel tempio, col ministero, con la storia familiare e con l'opera missionaria. E noi raccontiamo un esempio di un giovane nella Nuova Caledonia che illustra come **i giovani membri della Chiesa svolgono l'opera del Signore nelle piccole aree della Chiesa**.

Ovunque tu sia e quali che siano le tue circostanze, **nel raduno d'Israele puoi fare una differenza più grande di quanto pensi**. In quanto giovani adulti, noi siamo i futuri dirigenti di questa Chiesa. E la scintilla del nostro impegno di oggi accenderà e diffonderà la luce del Vangelo in tutto il mondo domani.

Cordialmente,

Chakell Wardleigh e Mindy Selu

Curatrici della sezione dedicata ai giovani adulti per le riviste della Chiesa



FOTOGRAFIA DI WESTON C. COLTON

# In che modo i giovani adulti fanno la differenza nella Restaurazione in corso

---

I giovani adulti hanno sempre avuto un ruolo importante nell'opera di salvezza.

---

**Q**uando senti l'invito di un dirigente della Chiesa di partecipare alla Restaurazione in corso o di aiutare a radunare Israele, pensi: "Cosa posso fare? Sono solo una persona", "Sono troppo giovane", "Non sono ancora sposato" o "Non ne so abbastanza. Come posso essere utile?".

Questi pensieri attraversano la mente di ciascuno di noi, di tanto in tanto. Ma cerca di azzittire questi dubbi mentre leggi queste poche, frasi:

- Joseph Smith aveva solo 22 anni quando iniziò a tradurre il Libro di Mormon.
- Anche Oliver Cowdery aveva 22 anni e John Whitmer 26 (ed erano entrambi single!) quando hanno iniziato a lavorare come scrivani di Joseph.
- Nel 1835, quando venne chiamato il primo Quorum dei Dodici Apostoli, tutti avevano un'età compresa fra i 23 e i 35 anni.
- Molti dei primi santi che si unirono alla Chiesa e predicarono il Vangelo erano giovani adulti.

Tutto sommato, Dio ha operato tramite i giovani adulti nei primi giorni della restaurazione del vangelo di Gesù Cristo. Persone proprio come te.

Ricordalo.

Oggi la Chiesa non sarebbe diffusa su tutta la terra se tutti avessero pensato di non poter fare alcuna differenza. E tu — sì, proprio tu! — fai parte di una generazione scelta per continuare a restaurare e a dirigere la Chiesa di Gesù Cristo oggi.



**JOSEPH SMITH,  
22 ANNI**  
Inizia la traduzione del  
Libro di Mormon

**OLIVER COWDERY,  
22 ANNI**  
Inizia a lavorare come  
scrivano di Joseph

**JOHN WHITMER,  
26 ANNI**  
Inizia a lavorare come  
scrivano di Joseph

## Sei stato inviato qui. Ora. Per un motivo.

Parlando della nostra generazione, il presidente Russell M. Nelson ha detto: "State vivendo nell'undicesima ora". Il Signore ha dichiarato che questa è l'ultima volta in cui chiamerà dei lavoratori nella Sua vigna per radunare gli eletti dai quattro canti della terra (vedere DeA 33:3-6). E voi siete stati mandati per partecipare a tale raduno"<sup>1</sup>.

Pensa all'esercito di 65.000 missionari a tempo pieno che diffondono il Vangelo tutti i giorni, per tutto il giorno, in tutto il mondo. Pensa a tutti i giovani adulti che stringono alleanze nel tempio, sfruttando le benedizioni del sacerdozio restaurato e del tempio, e che si impegnano a essere fedeli, a rafforzare le proprie famiglie, e a edificare il regno di Dio sulla terra. Pensa ai giovani adulti che servono quali dirigenti della Chiesa in tutto il mondo. Pensa a coloro che continuano a seguire Gesù Cristo nonostante tutto sia contro di loro. I giovani

---

Dio ha operato tramite i giovani adulti nei primi giorni della Restaurazione. Persone proprio come te.

---



La Restaurazione è la ricerca della rivelazione.

**VENNELA VAKAPALLI,  
22 ANNI, INDIA**

adulti sono sempre stati un elemento vitale della Restaurazione sin dal principio. E la Restaurazione continua è stata un elemento vitale di innumerevoli giovani adulti membri della Chiesa.

## **Che cosa significa per noi la Restaurazione**

Per molti di noi, la nostra partecipazione alla Restaurazione dipende da quanto ci ha insegnato. Per Vennela Vakapalli, una giovane adulta convertita di Andhra Pradesh, in India, "la Restaurazione è cercare la rivelazione. Joseph Smith ha cercato la rivelazione nel bosco. Ha cercato il consiglio del Signore, ha aspettato la risposta ed è stato paziente. È questo che mi piace". Vennela spiega: "Prima di sentir parlare della Restaurazione, non sapevo molto di cosa volesse dire cercare la rivelazione. Tra le cose più straordinarie, mi meraviglia quanto tempo abbia passato a ottenere delle rivelazioni da Dio. Questo è

Tutta la conoscenza che abbiamo grazie alla Restaurazione rende la mia vita più semplice e meno stressante.

**JACOB ROBERTS,  
29 ANNI, STATI UNITI**



quello che ho imparato dalla Restaurazione".

Emma e Jacob Roberts, una giovane coppia dello Utah, negli Stati Uniti, concorda nel dire che la Restaurazione è "la rivelazione continua" — per noi e per il mondo — "il fatto di avere un profeta, qualcuno che parla a nome di Dio sulla terra, che ci assicura che, qualsiasi sia la difficoltà che il mondo ci riserva, abbiamo sempre qualcuno che opera e prega e parla con Dio per aiutarci a prepararci e a essere in grado di affrontare le difficoltà che il mondo ci riserva mentre cambia".

Jacob dice: "Tutta la conoscenza che abbiamo grazie alla Restaurazione rende la mia vita più semplice e meno stressante". Tutto ci giunge con la certezza "che c'è un Dio che ci ama e ci protegge", aggiunge Emma. "Il Suo scopo è la nostra felicità. Quali giovani adulti, possiamo confidare completamente in Lui e seguirLo, perché sappiamo che la Sua meta è la nostra felicità. Sappiamo che noi siamo esseri eterni e questo mi dà una grande speranza e fede, che qualsiasi cosa io faccia ora e qualsiasi errore, posso sempre pentirmi; e ho questo tempo per progredire e imparare".

Questo tipo di rassicurazione ha aiutato anche Ramona Morris, una giovane adulta delle Barbados, quando è venuta a conoscenza della Restaurazione. Tra le altre



La Restaurazione porta pace a coloro che hanno dubbi sulla loro vita e sul piano di Dio per loro.

**RAMONA MORRIS,  
28 ANNI, BARBADOS**

cose, ha ottenuto una testimonianza che "il Padre Celeste è lì per noi. La Restaurazione porta pace a coloro che hanno dubbi sulla loro vita e sul piano di Dio per loro".

Ma sebbene la comprensione della Restaurazione abbia portato chiarezza nella sua vita, ammette anche che "essere così lontana dalla sede della Chiesa rende difficile collegarsi al Vangelo; ma poiché ho una forte testimonianza del vangelo restaurato, so che, per quanto lontana possa essere, posso sentirmi parte della Restaurazione; non sono sola".

E non lo è. I giovani adulti di tutto il mondo stanno partecipando alla Restaurazione tramite il servizio nel tempio, la storia familiare e l'opera missionaria. Con la comprensione della rivelazione personale che otteniamo conoscendo la Prima Visione di Joseph Smith e la Restaurazione, possiamo tutti continuare a cercare di conoscere la volontà di Dio e quale ruolo abbiamo nella Restaurazione che è in corso.

## I giovani adulti che dirigono la Chiesa

Siamo giovani adulti, ma possiamo essere dirigenti della Chiesa già adesso. Sebbene sia il solo membro della Chiesa della sua famiglia, Janka Toronyi di Győr, in Ungheria, è resa più forte dalla partecipazione degli altri giovani adulti in altri aspetti della Restaurazione: "Alcuni miei amici sono andati in missione ed è stato bellissimo vedere la loro crescita; e una volta tornati continuano a crescere grazie alle loro esperienze. È una bella esperienza per tutti noi. Ed è sempre meraviglioso vedere i miei amici giovani adulti non sposati servire nelle loro chiamate e a volte anche nelle opportunità che si creano da soli, come offrirsi volontari per essere consiglieri alle conferenze FSY (Per la forza della gioventù). Penso che la Restaurazione non sia sempre soltanto insegnare il Vangelo alle persone, ma anche rafforzare i membri che già abbiamo".

I giovani adulti in Ungheria sanno di essere i futuri dirigenti della Chiesa. Janka ammette: "C'è bisogno di

La Restaurazione è rafforzare i membri che abbiamo.

**JANKA TORONYI,  
24 ANNI, UNGHERIA**





Per me, prendere parte alla Restaurazione vuol dire aiutare le generazioni future a comprendere come il Vangelo può aiutare loro e gli altri nella loro vita.

**STEFANY JOSEPH,**  
28 ANNI, AUSTRALIA



noi e noi dobbiamo essere all'altezza del compito, che a volte è enorme. Il Signore sta affrettando l'opera e noi ne facciamo parte. A volte pensiamo: 'Come posso farcela?'. Ma è meraviglioso vedere che i nostri dirigenti hanno fiducia in noi. Motiva coloro che amano la Chiesa e hanno una testimonianza forte, perché sappiamo che un giorno ne saremo responsabili. Siamo responsabili del nostro progresso spirituale".

Sean e Stefany Joseph dell'Australia Occidentale partecipano alla Restaurazione facendo da mentori ai giovani del loro rione. "Per me, prendere parte alla Restaurazione vuol dire aiutare le generazioni future a comprendere cos'è il Vangelo e come può aiutare loro e gli altri nella loro vita", dice Stefany. "Possiamo creare delle fondamenta più forti per la Chiesa nel nostro paese per il futuro".

Sean spiega: "Vogliamo aiutare i giovani ad acquisire una testimonianza del Libro

di Mormon e di Joseph Smith, e a rendersi conto di essere veramente dei figli di Dio". "Non vogliamo che sia soltanto qualcosa che cantano alla Primaria; vogliamo che sappiamo realmente che è vero".

Per Vennela, vivere il Vangelo in India non è sempre facile, ma lei sa che la forza dei membri giovani adulti nel suo paese ispirerà altri e aiuterà la Restaurazione a progredire. "Qui, tutti i giovani adulti sono molto fedeli. Cercano occasioni per condividere la loro testimonianza", aggiunge. "In India, siamo come i pionieri. Ci spostiamo in diversi luoghi e alcuni di noi lasciano le proprie famiglie. Qui la vita può essere difficile, ma noi scegliamo di vivere il Vangelo. Le Scritture mi danno molta speranza, forza e coraggio".

Non importa dove viviamo, in quanto giovani adulti possiamo continuare ad avere una grande influenza sulla Restaurazione in corso grazie alla nostra fede e al nostro impegno nel Vangelo.

## Il futuro della Chiesa: dipende da noi

Noi siamo il futuro della Chiesa. Combatiamo la battaglia finale. Il Padre Celeste si affida a noi nell'aiutarLo a compiere la Sua opera — la Sua opera nel cambiare la vita eternamente. Lui sa che siamo abbastanza forti per andare avanti e combattere contro tutto ciò che l'avversario ci mette davanti. E Satana è disperato. Sa che sta combattendo una guerra persa, perché l'opera del Signore prevarrà.

Janka dice: "Sappiamo che il Signore sta affrettando l'opera e nessuno la può fermare. Sappiamo che sarà così nonostante tutto. Ma noi dobbiamo decidere se ne faremo parte e aiuteremo a farla avanzare, oppure se ce ne staremo ai margini. Possiamo scegliere di farne parte, e abbiamo la testimonianza che siamo in grado di scegliere il giusto e di seguire Cristo. Dobbiamo farne parte".

Quindi sta a noi scegliere da che parte stare.

Sta a noi trovare il coraggio di sostenere le cose in cui crediamo.

Sta a noi cercare la rivelazione personale per la nostra vita.

Sta a noi lasciare che le difficoltà che affrontiamo rafforzino la nostra fede nel Salvatore.

Sta a noi seguirLo e fare il possibile per portare gli altri a Lui.

Sta a noi perseverare fino alla fine facendo del nostro meglio.

Viviamo veramente negli ultimi giorni. E guidare la Chiesa in quella che il presidente Nelson chiama "la dispensazione più avvincente della storia di questo mondo"<sup>2</sup> sembra una responsabilità davvero ardua. Ma pensaci: il Padre Celeste si fida abbastanza di noi che ci ha riservato la possibilità di venire sulla terra in questo momento specifico, in cui dobbiamo affrontare innumerevoli tentazioni e distrazioni, e molte opinioni opposte alle nostre.

Mandandoci qui, nella dispensazione più importante, il Padre Celeste non ci ha condannato al fallimento. Egli conosce il nostro potenziale, la nostra forza, il nostro coraggio e, soprattutto, sa che possiamo fare la differenza nella restaurazione della Chiesa, a prescindere dalla nostra età o dal nostro stato civile. Non importa quanto appaiano impossibili le nostre difficoltà, o il fatto di guidare e di difendere il Vangelo su tutta la terra, con Lui al nostro fianco, chi potrà mai lottare contro di noi? Egli ci aiuterà a compiere l'impossibile. ■

### NOTE

1. Russell M. Nelson, "Essere veri millennial", *Liahona*, ottobre 2016, 48.

2. Russell M. Nelson, "Essere veri millennial", *Liahona*, 46.

*Puoi trovare altre storie di giovani adulti di tutto il mondo che partecipano alla Restaurazione nell'articolo soltanto in digitale "Trovare gioia nello svolgere l'opera del Signore".*





## IN QUESTA SEZIONE



58

- 52 Rafforza la tua fede grazie alla Prima Visione**  
Anziano Neil L. Andersen

- 56 Un taxi, uno scolaro e la risposta a una preghiera**  
Sydney Chime Ihunwo

- 58 Ottenere la fede un passo alla volta**  
Anziano Edward Dube

- 62 Domande e risposte: La Prima Visione e il Libro di Mormon**

- 64 Quattro immagini della settimana di Pasqua**

## Sono una convertita alla Chiesa

Una delle cose che più mi attirava erano le attività per i giovani. Anche adesso mi piace passare del tempo con gli amici della Chiesa che si divertono in modo buono e edificante. Mi piace soprattutto andare al Tempio di Suva, nelle Figi, con loro ogni settimana.

Nelle Figi c'è molta pressione da parte dei coetanei. Nei negozi spesso non chiedono i documenti a chi compra alcol, sigarette e cose del genere. I ragazzini li comprano sempre. Può essere difficile scegliere il giusto.

Una delle cose che mi mantiene forte sono i miei fratelli più piccoli. Io sono la maggiore, così penso a loro quando sono tentato di fare qualcosa di sbagliato. Non voglio che facciano delle scelte sbagliate perché vedono me farle. Mia madre, prima di morire, mi ha fatto promettere di prendermi cura dei miei fratellini e di essere sempre presente per loro.

Per il momento, io sono il solo membro della Chiesa tra i miei fratelli. Ma prego per loro ogni giorno. Ringrazio il Padre Celeste per avermi dato un altro giorno da vivere e prego che loro ricevano una conoscenza del Vangelo. Mi mantengono forte.

**Mikayla J.**, 17 anni, Figi

FOTOGRAFIA DI LESLIE NILSSON



**Anziano**  
**Neil L. Andersen**  
Membro del Quorum  
dei Dodici Apostoli

# RAFFORZA LA TUA FEDE GRAZIE ALLA PRIMA VISIONE

## QUANDO AVEVO 16 ANNI,

ho viaggiato da casa mia in Idaho alla costa orientale degli Stati Uniti per una conferenza, a cui partecipavano ragazze e ragazzi di tutti i cinquanta stati e di circa quaranta nazioni. Prima di allora mi ero trovato raramente in una situazione in cui le mie convinzioni erano diverse da quelle degli altri.

Una sera, in un gruppo informale, nacque una conversazione sul credo e sulle pratiche della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. All'improvviso, un gran numero di studenti si volse verso di me e iniziò a pormi domande, alcune molto critiche riguardo alle nostre convinzioni.

Mi colsero impreparato. Ma, dopo aver riflettuto un momento, iniziai a parlare di alcuni principi basilari del Vangelo. Spiegai che abbiamo un Padre Celeste, che siamo Suoi figli e Sue figlie

e che siamo sulla terra per sviluppare la fede in Gesù Cristo e per essere messi alla prova, scegliendo il bene invece che il male.

Parlare di questi principi mi portò a raccontare della testimonianza di Joseph Smith. Gli altri studenti non mi avevano chiesto di Joseph Smith, ma io mi trovai a parlare delle origini del motivo per cui credevo in ciò che credevo. Mentre parlavo dell'apparizione del Padre e del Figlio nel Bosco Sacro, subito tutti fecero silenzio. Un penetrante sentimento di santità riempì la sala e una enorme sensazione di forza spirituale si posò su di me e sulle mie parole.

In seguito, diversi studenti mi ringraziarono per le mie salde convinzioni. Alcuni mi chiesero addirittura maggiori informazioni sulla Chiesa. Quella sera, mentre tornavo nella mia stanza, mi resi conto che la persona che era stata toccata maggiormente da quella esperienza

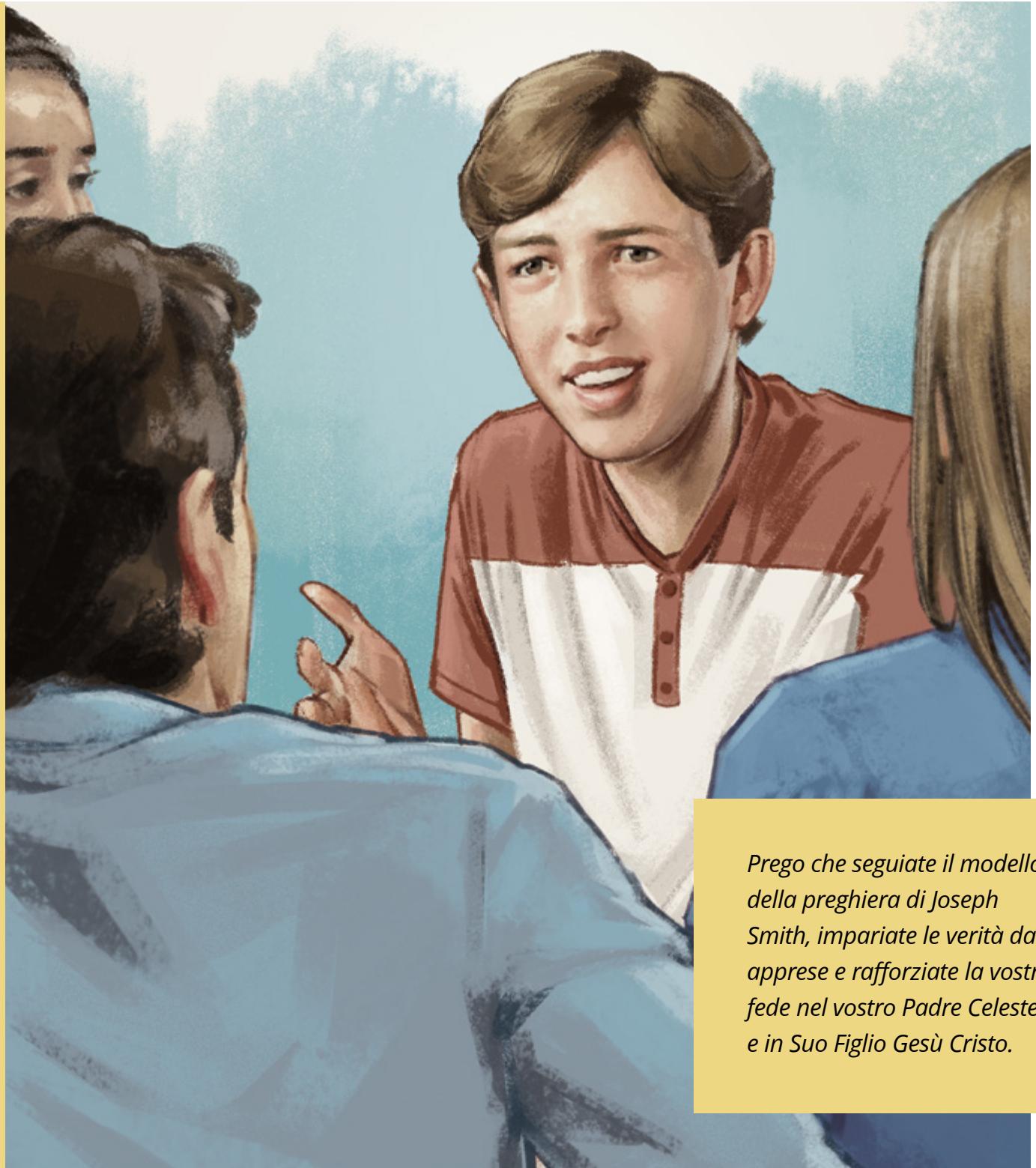
ero io. Avevo sentito in me il potere di rendere testimonianza di Dio Padre, di Gesù Cristo e della Prima Visione.

Da quell'esperienza avuta oltre cinquant'anni fa, ho reso testimonianza del Padre, del Figlio e del profeta Joseph Smith centinaia di volte. Durante queste esperienze, ho sempre sentito la conferma della testimonianza dello Spirito Santo.

Vorrei parlarvi di cinque principi che ho imparato dalla comprensione spirituale della Prima Visione. Questi principi hanno rafforzato la mia fede nel nostro Padre Celeste e nel Suo Figlio diletto, e il mio desiderio di seguirLi. Spero che rafforzino anche voi.

## 1. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono tre Esseri distinti.

Per secoli, gli studiosi di religione e i filosofi hanno dibattuto sulla natura di Dio Padre, di Gesù Cristo e dello Spirito Santo.



*Prego che seguiate il modello della preghiera di Joseph Smith, imparate le verità da lui apprese e rafforziate la vostra fede nel vostro Padre Celeste e in Suo Figlio Gesù Cristo.*



## DALLA PRIMA VISIONE IMPARIAMO CHE QUESTI ESSERI CELESTI CI CONOSCONO INDIVIDUALMENTE, PROPRIO COME CONOSCEVANO JOSEPH.

Molti credevano fossero un unico Essere. Grazie all'esperienza di Joseph nel Bosco Sacro di duecento anni fa, conosciamo l'assoluta verità sulla natura di Dio.

Prima di tutto, Egli vive! Secondo, il Padre e il Figlio sono due esseri separati, gloriosi, risorti e distinti uno dall'altro. In seguito, Joseph apprese che "lo Spirito Santo non ha un corpo di carne e ossa, ma

è un personaggio di Spirito. Se non fosse così, lo Spirito Santo non potrebbe dimorare in noi" (Dottrina e Alleanze 130:22).

### 2. Siamo figli e figlie di Dio.

Tramite la Prima Visione e altre esperienze, il profeta Joseph Smith imparò che Dio non è un potere lontano che ha creato il mondo e i suoi abitanti, e poi li

ha dimenticati. In realtà, ognuno di noi è "[un amato figlio o figlia] di Genitori Celesti"<sup>1</sup>.

Il proclama sulla famiglia dichiara: "Tutti gli esseri umani — maschi e femmine — sono creati a immagine di Dio. Ognuno di essi è un beneamato figlio o figlia di spirito di genitori celesti e, come tale, ognuno di essi possiede una natura e un destino divini"<sup>2</sup>. Il nostro Padre ha definito chiaramente quel destino: "Questa è la mia opera e la mia gloria: fare avverare l'immortalità e la vita eterna dell'uomo" (Mosè 1:39).

La nostra identità è divina e noi siamo qui sulla terra per diventare più simili a Lui. Questa comprensione, avuta grazie alla Prima Visione, mi ha permesso, come giovane uomo, di sapere che ho un Padre Celeste che mi ama e che vuole che torni a Lui.

### 3. Possiamo essere perdonati dei nostri peccati

Una delle preoccupazioni più profonde di Joseph era quella di poter essere perdonato dei suoi peccati. In uno dei resoconti della Prima Visione, il Signore si rivolge al giovane in cerca della verità con queste parole: "Joseph, figlio mio, i tuoi peccati ti sono perdonati. Vai per la tua strada, segui i miei statuti e osserva i miei comandamenti. Ecco, io sono il Signore della gloria. Fui crocifisso per il mondo, affinché tutti coloro che credono nel mio nome possano avere la vita eterna"<sup>3</sup>.

Joseph apprese che, grazie all'Esplorazione di Gesù Cristo, poteva essere perdonato dei suoi peccati e diventare puro dinanzi a Dio. Gli fu data una conoscenza certa che Gesù Cristo prese su di Sé i peccati e i fardelli di tutti coloro che sono vissuti sulla terra e che vi vivranno.

Dalla Prima Visione impariamo che, per la grazia del nostro Salvatore, Gesù Cristo, anche noi possiamo essere perdonati dei nostri peccati e un giorno presentarci davanti al Padre.

#### **4. Il nostro Padre Celeste ascolta e risponde alle nostre preghiere**

Nel bosco, quel giorno del 1820, Joseph seppe che il Padre Celeste ascolta e risponde alle preghiere. In seguito, egli disse: "Avevo piena fiducia di ottenere una manifestazione divina, poiché ne avevo avuto una in precedenza" (Joseph Smith – Storia 1:29). Il suo esempio ci insegna che possiamo rivolgersi al nostro Padre Celeste in preghiera per ricevere delle risposte personali.

Joseph ripeteva più volte questo modello di preghiera. Aveva piena fiducia che il Signore avrebbe ascoltato e risposto alle sue preghiere. Probabilmente pregava per le stesse cose per cui pregate anche voi.

Pregava per avere saggezza (vedere Joseph Smith – Storia 1:12-13).

Per il battesimo (vedere Joseph Smith – Storia 1:68).

Per essere liberato (vedere Dottrina e Alleanze 121:1-4).

Per i missionari (vedere Dottrina e Alleanze 109:22).

Per la Chiesa, i suoi membri e i suoi dirigenti (vedere Dottrina e Alleanze 109:71-76).

E per la sua famiglia (vedere Dottrina e Alleanze 109:68-69).

Questo è un modello per noi. Joseph ci fece vedere che tutti noi possiamo rivolgersi al nostro Padre in preghiera.

#### **5. Il Padre e il Figlio ci conoscono individualmente**

Dalla Prima Visione impariamo che questi Esseri celesti ci conoscono individualmente, proprio come conoscevano Joseph. Il Padre chiamò Joseph per nome e, "indicando l'altro" disse: *"Questo è il mio Figlio diletto. Ascoltalolo!"* (Joseph Smith – Storia 1:17).

Il Padre e il Figlio conoscevano le necessità, le preoccupazioni e i desideri di Joseph, proprio come conoscono i nostri. Conoscono anche i nostri successi e i nostri dolori.

Da giovane, pregava per molte cose. Ora, guardando indietro, alcune di queste non sembrano tanto importanti. Ma erano importanti per me allora e io compresi fin da giovane di avere un Padre Celeste che mi ascoltava. Non ricevevo sempre una risposta immediata, ma sentivo che, a Suo tempo e a Suo modo, Egli avrebbe onorato la mia petizione nel modo più giusto per me.

Abbate fiducia che Dio vi parlerà. Credeate a quei sentimenti che vi giungono

nel profondo del cuore. Ho iniziato a credere nella preghiera e a capirne il potere perché conoscevo le esperienze fatte dal profeta Joseph Smith. Sapevo che Dio conosceva il mio nome e che mi avrebbe risposto, proprio come conosce il vostro nome e vi risponderà.

#### **Testimonianza**

Per gran parte dei sessantotto anni che ho vissuto sulla terra, ho messo alla prova il modello di preghiera usato da Joseph. Come tutti i veri discepoli del Salvatore, anch'io ho ricevuto risposte dal cielo. So che Gesù è il Cristo. È il Figlio di Dio. È risorto e oggi vive. Egli ha il potere di perdonare i nostri peccati. Grazie alla nostra fede, alla nostra obbedienza e al pentimento, Egli può riportarci salvi alla nostra dimora celeste.

Quale apostolo del Signore Gesù Cristo e uno dei Suoi testimoni che è stato ordinato, rendo testimonianza, con sicurezza e convinzione, confermata dallo Spirito Santo, che il Padre e il Figlio apparvero a Joseph Smith nel Bosco Sacro. Prego che seguiate il modello della preghiera di Joseph Smith, imparate le verità da lui apprese e rafforziate la vostra fede nel vostro Padre Celeste e in Suo Figlio Gesù Cristo. ■

#### **NOTE**

1. "Tema delle Giovani Donne", [youngwomen.ChurchofJesusChrist.org](http://youngwomen.ChurchofJesusChrist.org).
2. "La famiglia – Un proclama al mondo", *Liahona*, maggio 2017, 145.
3. "Joseph Smith's Accounts of the First Vision", [josephsmithpapers.org](http://josephsmithpapers.org).

# Un TAXI, uno SCOLARO e la **RISPOSTA A UNA PREGHIERA**

*Avevamo sentito che  
l'avremmo trovato; allora  
perché non ci riuscivamo?*





ILLUSTRAZIONE DI COREY EGBERT

### Sydney Chime Ihunwo

**U**n giorno io e il mio collega missionario abbiamo ricevuto un riferimento per insegnare a un uomo che viveva in un villaggio chiamato Tema, vicino alla bella città di Accra, in Ghana. I numeri delle case in quel villaggio non erano molto precisi, così ci fu data una descrizione scritta per aiutarci a trovare la casa.

Giunti al villaggio, abbiamo seguito le indicazioni ma non riuscivamo a trovare la persona, perché sembrava che ci fossero molte case che corrispondevano alla descrizione. Confusi, abbiamo deciso di bussare alle porte del quartiere per chiedere informazioni, ma sembrava che nessuno conoscesse l'uomo che stavamo cercando. Sentii il suggerimento di chiedere aiuto al Padre Celeste.

Dopo la preghiera, avevo la sensazione che avremmo trovato l'uomo che cercavamo, così intensificammo i nostri sforzi. Ma non lo trovammo. Eravamo stanchi e decidemmo di tornare alla nostra area di proselitismo, perché avevamo altri appuntamenti. Tornati al parcheggio dei taxi, il tassista che ci aveva portati al villaggio vide i nostri volti delusi e ci chiese se avevamo trovato chi cercavamo. Ovviamente, la risposta fu negativa.

Ci consigliò di entrare nella scuola che si trovava all'incrocio e chiedere lì. Gli abbiamo risposto che non corrispondeva alla descrizione che ci era stata data, ma lui insistette. Scendemmo dal taxi dirigendoci verso la scuola, non perché pensavamo che avremmo trovato qualcuno, ma solo per far piacere a un amico che si preoccupava per noi.

Avevamo appena iniziato a camminare verso l'edificio amministrativo della scuola, quando un ragazzino venne correndo verso di noi. Sorrise e ci disse che lui e suo fratello erano i soli membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni che vivevano in quella zona e che avrebbe potuto aiutarci.

Io e il mio collega ci guardammo increduli: era un miracolo. Il ragazzino ci aiutò a trovare l'uomo che cercavamo e che, alla fine, accettò il Vangelo e fu battezzato.

Questa esperienza mi ha insegnato che il Padre Celeste risponde alle preghiere nel momento da Lui stabilito e nella Sua maniera. Quando non riceviamo una risposta immediata alle nostre preghiere, possiamo avere fede in Lui e imparare a essere pazienti. ■

*L'autore vive a Rivers State, Nigeria.*



Anziano Edward Dube

Membro dei Settanta

# Ottener la **fede**

un passo  
alla volta





Ottenere una testimonianza  
richiede tempo. Spesso  
richiede l'insieme di  
piccole esperienze.

Uno dei momenti importanti della mia vita fu quando avevo 10 anni, quando trascorsi due settimane a imparare la dottrina cattolica nella Missione Cattolica Romana di Loreto, a circa 32 chilometri dal mio villaggio rurale a Silobela, nello Zimbabwe. Grazie a queste prime lezioni e impressioni, ho iniziato a conoscere e ad amare il Salvatore Gesù Cristo, e a guardare al Signore.

Quando mi trovavo nella cappella cattolica, vedevo alle pareti i dipinti con scene tratte dalla vita del Salvatore: la Sua nascita; mentre insegnava nel tempio; mentre pregava nel Giardino di Getsemani; mentre portava la croce lungo il Calvario; la Sua crocifissione sul Golgota; e la Sua risurrezione. Mi rattristava vedere quei chiodi e quelle spine. Quando arrivavo ai dipinti sulla Crocifissione, i miei occhi erano colmi di lacrime. E ogni volta, piangendo, dicevo: "Certo che ha sofferto molto, solo per me".

Durante la prima comunione, uno dei preti mi guardò negli occhi e disse:

"[Tu sei] la luce del mondo" (vedere Matteo 5:14). Poi, indicando una candela accesa, citò le parole del Salvatore: "Così risplenda la vostra luce nel cospetto degli uomini, affinché veggano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è ne' cieli" (Matteo 5:16).

Imparando di più su Gesù, iniziai a desiderare di servire il prossimo. Ad esempio, dovevamo andare a prendere l'acqua a otto chilometri dal villaggio. Spesso, le donne del villaggio, compresa mia madre, dovevano portare un contenitore di venti litri pieno d'acqua sul capo. Dopo la mia esperienza al seminario cattolico, spesso spingevo un contenitore di duecento litri d'acqua per aiutare mia madre, e aiutavo anche altre due vedove del vicinato. Ricordo i bei sentimenti che provavo ogni volta che aiutavo qualcuno.

Queste esperienze hanno sviluppato la mia fede nel Padre Celeste e in Gesù Cristo e, indirettamente, mi hanno preparato ad accettare il vangelo di Gesù Cristo quando avevo 22 anni.

## RICEVERE IL LIBRO DI MORMON

Sono cresciuto in un periodo di cambiamenti nel mio paese. La minoranza bianca guidata da Ian Smith dichiarò l'indipendenza dalla Gran Bretagna nel 1965. Questo portò alle sanzioni delle Nazioni Unite e diede inizio ad anni di guerra civile durata fino al 1980, anno in cui venne sancita l'indipendenza dello Zimbabwe. Finita la scuola, mi trasferii per lavoro in una città e per anni non frequentai alcuna chiesa.

Un giorno stavo giocando con i figli del mio capo. I figli avevano sette e nove anni. Mi dissero: "Sai che nostro padre è il presidente di ramo della nostra Chiesa?". Mi spiegarono cos'era un presidente di ramo e, senza pensarci, io dissi: "Vostro padre non andrà in cielo". Mi resi conto di aver commesso un grande errore e iniziai a pensare con disperazione che cosa avrei potuto dire per far loro dimenticare il mio commento. Alla fine della giornata, quando videro il loro padre, gli corsero incontro ripetendo quello che avevo detto. Pensavo che avrei perso il lavoro.

Il mio capo, in precedenza, mi aveva fatto vedere una giacca di quando lui era un militare, che mostrava che aveva ucciso. Ecco perché avevo fatto quel commento. Con molta calma, egli chiese perché lo avevo detto. Io risposi: "Capo, ricorda, lei mi ha detto di aver ucciso in guerra. La Bibbia dice: 'Non uccidere'".

Mi chiese quale chiesa frequentavo. Gli dissi che prima andavo nella chiesa cattolica, ma che non ci andavo più da diversi anni. Mi parlò di parti nell'Antico Testamento in cui si parla di guerre e ostilità, e poi mi diede una copia del Libro di Mormon. Ero troppo contento di non aver perso il lavoro.

Mi diede il Libro di Mormon nel 1981, ma io non lo lessi, e nemmeno lo aprii, per due anni. Una domenica in cui i miei amici erano fuori città, mi annoiavo; così presi il libro e andai in una stazione ferroviaria e lo lessi.

Quel giorno, leggendolo, mi sentii

motivato a fare del bene, ma quello che in seguito mi toccò veramente nella mia lettura fu 3 Nefi 11.

Lessi dei Nefiti sopravvissuti appena usciti dalle guerre e dai conflitti, e o

Il mio paese era appena uscito da una guerra civile durata quindici anni. Alcune delle persone con cui ero cresciuto nel mio villaggio erano andati in guerra e non erano riusciti a tornare. Altri erano rimasti storpi per tutta la vita.

Quindi, leggendo a proposito dei Nefiti, mi sentii come se il Salvatore Gesù Cristo parlasse a me, quando disse: "Alzatevi e venite avanti verso di me, affinché possiate [...] sentire anche le impronte dei chiodi nelle mie mani e nei miei piedi; cosicché possiate sapere che io sono il Dio d'Israele e il Dio di tutta la terra, e che sono stato ucciso per i peccati del mondo" (3 Nefi 11:14).

Mi sentii come se Egli si stesse rivolgendo a me personalmente. Mi colpì il fatto di poterlo fare. Tutto cambiò.

## OTTENERE UNA MIA TESTIMONIANZA

Mi ci vollero diversi mesi prima di avere il coraggio di andare in Chiesa. Sapevo dov'era la Chiesa, ma nel nostro piccolo ramo non c'erano missionari. Nel febbraio del 1984, entrai nella cappella di Kwekwe. Volevo uscire subito. Non ero sicuro di trovarmi bene e mi sedetti in fondo, pronto ad andarmene. Dopo gli esercizi di apertura, Mike Allen, il presidente di ramo, rese testimonianza del Salvatore Gesù Cristo e del Libro di Mormon. In me scattò qualcosa. Anche la persona che seguì rese testimonianza del Salvatore e del Libro di Mormon, e lo fece anche la terza. Mi sentii euforico. Non ebbi il coraggio di andare al pulpito, così rimasi dov'ero e dissi: "Amo Gesù. Sto leggendo il Libro di Mormon". E mi rimisi a sedere. Quello fu l'inizio della mia testimonianza.

Quelle testimonianze furono il modo del Signore di avvicinarsi a me, perché



**Ho imparato che essere un discepolo è un processo e che noi dobbiamo continuare ad avanzare.**

mi aiutarono a sentire che era lì che dovevo essere. Sentii che quelli erano miei fratelli e mie sorelle. Nei giorni successivi pregai per loro e per essere accettato. Lì incontrai dei membri che furono gentili e che mi aiutarono.

Molte cose accaddero quel giorno in cui entrai in cappella. Mi chiedo cosa sarebbe successo se quei membri non avessero portato la loro testimonianza. Non sappiamo mai se c'è qualcuno che ha delle difficoltà. Quando ti alzi e dici ciò che senti, potrebbe essere esattamente quello che qualcuno ha bisogno di sentire.

Rendete testimonianza spesso. In questo modo, rafforzate voi stessi e coloro che vi stanno attorno. Difendete ciò che sapete. Se seguirete il consiglio del Libro di Mormon, vi avvicinerete al Salvatore.

## AVVICINATEVI AL SALVATORE

Il periodo passato alla Missione Cattolica Romana di Loreto mi ha avviato a prendere la strada per diventare un discepolo del Salvatore Gesù Cristo. Da allora ho imparato che essere un discepolo è un processo e che noi dobbiamo continuare a portare avanti nonostante le nostre debolezze e i nostri limiti. Quando accettiamo l'invito: "Voi dunque siate perfetti, com'è perfetto il Padre vostro celeste" (Matteo 5:48), progettiamo verso la vita eterna "linea su linea, precezzo su precezzo" (vedere Dottrina e Alleanze 98:12).

Sappiamo che la strada non sarà sempre facile, che nel processo avremo difficoltà e dolori, ma guardare al Signore è l'unico modo per trovare pace nella nostra vita.

Per me, l'Espiazione di Gesù Cristo è tutto. So che il Salvatore si protende verso di noi. Noi dobbiamo guardare in alto, seguirLo e sollevare gli altri come Lui solleva noi e ci aiuta. ■



*"Attraverso la rivelazione personale potete ricevere la vostra testimonianza che il Libro di Mormon è la parola di Dio, che Joseph Smith è un profeta e che questa è la Chiesa del Signore. Indipendentemente da ciò che gli altri possono dire o fare, nessuno potrà mai privarvi di una testimonianza che è stata portata al vostro cuore e alla vostra mente su ciò che è vero".*

Presidente Russell M. Nelson,  
"Rivelazione per la Chiesa, rivelazione per la nostra vita", *Liahona*, maggio 2018, 95.

# Cosa dici quando i tuoi amici non credono che cose come la Prima Visione possano accadere?



## Sviluppare la fede

Con le questioni spirituali, non abbiamo bisogno solo della logica; dobbiamo anche avere fede nel sapere che la Prima

Visione è avvenuta veramente. Possiamo sviluppare quella fede chiedendo al Padre Celeste e ascoltando lo Spirito.

*Julia B., 17 anni, California, USA*



## Chiedere a Dio

Il fatto che l'apostasia sia durata per secoli non vuol dire che Dio abbia cessato le sue visioni. Dobbiamo avere un cuore umile e chiedere a Dio con intento reale e sincerità di cuore, come ha fatto Joseph Smith.

*Jeremi E., 19 anni, Kinshasa, Repubblica Democratica del Congo*

## Studiare la Bibbia

Chiedi ai tuoi amici di studiare la Bibbia. Se credono che sia la parola di Dio, allora dovrebbero credere che Dio parla a noi oggi tramite visioni come la Prima Visione, poiché ha fatto lo stesso con Adamo, Mosè, Isaia e altri profeti in molti modi diversi.

*Anziano Muanda, 22 anni, Missione di Nairobi, Kenya*



### Credere in Dio

Io chiederei ai miei amici: "Credete in Dio? Credete che abbia creato tutte le cose? Credete che sia apparso ai profeti in tempi antichi? Allora perché non credete che sia possibile ora? È possibile".

*Sarah M., 16 anni, Utah, USA*

### Rendere testimonianza

Ai miei amici rendo testimonianza che il nostro Padre Celeste rivela cose ai Suoi figli quando Gli chiedono, con cuore sincero, di conoscere la verità. Joseph Smith aveva il desiderio di conoscere la verità e agì secondo la sua fede. Anche voi potrete avere una meravigliosa esperienza se chiederete al Padre Celeste in preghiera con tutto il cuore.

*Mara C., 20 anni, Lima, Perù*

*Le risposte potrebbero essere modificate per adattarne la lunghezza o per renderle più chiare. Le risposte pubblicate sono volte a porgere aiuto e a offrire vari punti di vista, non sono dichiarazioni ufficiali sulla dottrina della Chiesa.*

### Che cosa ne pensate?

"Trovo difficile andare d'accordo con i miei genitori. Come posso migliorare il nostro rapporto?"

Inviate le vostre risposte e, se desiderate, una fotografia ad alta risoluzione sul sito Internet [liahona.ChurchofJesusChrist.org](http://liahona.ChurchofJesusChrist.org) (cliccate "Invia un articolo o un feedback") entro il 15 maggio 2020. Oppure via e-mail all'indirizzo [liahona.ChurchofJesusChrist.org](mailto:liahona.ChurchofJesusChrist.org).



## In che modo Joseph Smith tradusse il Libro di Mormon?

Prima di nascondere le tavole d'oro, Moroni, l'ultimo profeta del Libro di Mormon, scrisse, sul frontespizio del libro, che sarebbe stato tradotto "per dono e potere di Dio". Questa rimane la migliore descrizione della traduzione del Libro di Mormon.

Joseph Smith dettò le parole della traduzione agli scrivani, per la maggior parte a Oliver Cowdery. Poiché Joseph stava traducendo una lingua completamente nuova, doveva affidarsi al Signore. Un modo in cui il Signore ha aiutato è stato quello di fornire a Joseph degli strumenti fisici per aiutarlo a tradurre. Dei testimoni hanno detto che Joseph guardava negli strumenti e le parole gli apparivano in inglese. Tra gli strumenti per la traduzione c'erano gli "interpreti" o "Urim e Thummim" — due pietre trasparenti incastonate in montature di metallo in modo che Joseph potesse guardarvi attraverso. Queste erano state date a Joseph insieme alle tavole. Un altro strumento usato da Joseph era la "pietra del veggenti" nella quale guardava, spesso ponendola in un berretto. Joseph l'aveva trovata in precedenza e l'aveva usata per trovare oggetti nascosti o persi. Durante la traduzione, usava sia gli interpreti che la pietra del veggenti, confidando sempre sull'ispirazione del cielo.

La traduzione del Libro di Mormon fu veramente miracolosa e fu realizzata mediante "il dono e il potere di Dio".

Per ulteriori informazioni sulla traduzione del Libro di Mormon, vedere "Traduzione del Libro di Mormon" su [topics.ChurchofJesusChrist.org](http://topics.ChurchofJesusChrist.org) o in Argomenti evangelici sull'applicazione Biblioteca evangelica.

# Quattro immagini della SETTIMANA DI PASQUA

## Corona di spine

**Vedere Matteo 27:29; Marco 15:17;**

**Giovanni 19:2.**

I soldati romani posero una corona di spine sul Salvatore. «Forse questo atto crudele fu un tentativo perverso di imitare l'imposizione del lauro imperiale sul Suo capo. [...] Quanto è impressionante ciò, considerando che le spine indicavano la disapprovazione di Dio quando maledisse il suolo a causa di Adamo, sì che da allora avrebbe generato spine. Ma, prendendo quella corona, Gesù trasformò le spine in un simbolo [della Sua] gloria» (Presidente James E. Faust, Conferenza generale di aprile 1991).



**“Il mio regno non è  
di questo mondo”**  
(Giovanni 18:36).



## Manto di porpora

**Vedere Matteo 27:28; Marco 15:17; Giovanni 19:2.**

La porpora era un colore regale e i soldati, per deriderLo, posero questo mantello su Gesù Cristo perché aveva dichiarato di essere il re dei Giudei. Naturalmente, in realtà Egli è molto più di questo: Egli è «Re dei re, Signore dei signori» (1 Timoteo 6:15; Apocalisse 19:16).

**“Il sangue gli uscirà da  
ogni poro, sì grande  
sarà la sua angoscia”**  
(Mosia 3:7).

## Il frantoio

**Vedere Matteo 26:36; Marco 14:32; Luca 22:39-40; Giovanni 18:1.**

“L’immagine del ‘sangue [uscito] da ogni poro’ [Mosia 3:7] mentre Gesù soffriva nel Getsemani, il luogo dove si trovava il frantoio, è profondamente simbolica. Per produrre olio di oliva ai tempi del Salvatore, le olive venivano prima frantumate passandovi sopra una grossa pietra. La ‘purea’ ottenuta veniva posta in cesti morbidi a trama larga, che venivano accatastati uno sull’altro. Il loro peso spremeva il primo olio, il migliore. Poi si aumentava la pressione ponendo una grossa trave o un tronco in cima alla pila di cesti, producendo altro olio. Infine, per spremere anche le ultime gocce, la trave veniva appesantita con delle pietre poste a un’estremità per creare la massima pressione per la frangitura. E, sì, quando l’olio scorre per la prima volta è color rosso sangue” (Anziano D. Todd Christofferson, Conferenza generale di ottobre 2016).



## La tomba vuota

**Vedere Matteo 28:1-8; Giovanni 20:1-18.**

“La tomba vuota di quella prima mattina di Pasqua fu la risposta alla domanda di Giobbe: ‘Se l’uomo muore, può egli tornare in vita?’ [Giobbe 14:14]. A tutti coloro che sono alla portata della mia voce io dichiaro che se un uomo muore, questi vivrà di nuovo. Lo sappiamo, perché abbiamo la luce della verità rivelata” (Presidente Thomas S. Monson, “È risorto”, Conferenza generale di aprile 2010).

**“Egli non è qui,  
ma è risuscitato”**  
(Luca 24:6).



## QUAL È IL VOSTRO SCOPO?

*Come giovani adulti, ognuno di noi ha un ruolo da svolgere nella Restaurazione continua. Voi in che modo ne state prendendo parte?*

42

GIOVANI

**LA VOSTRA  
TESTIMONIANZA  
DELLA PRIMA  
VISIONE**

52, 62

PASQUA

**QUATTRO IMMAGINI**

67

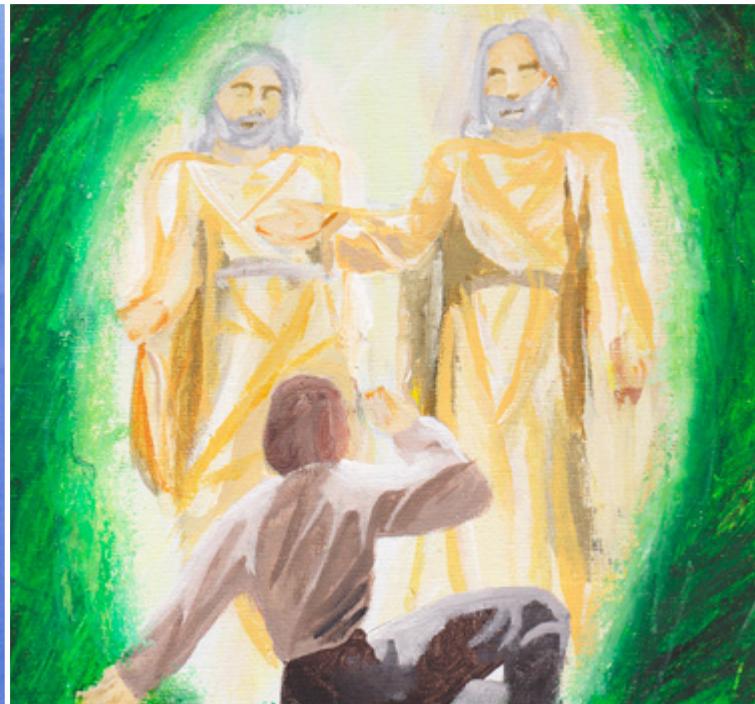
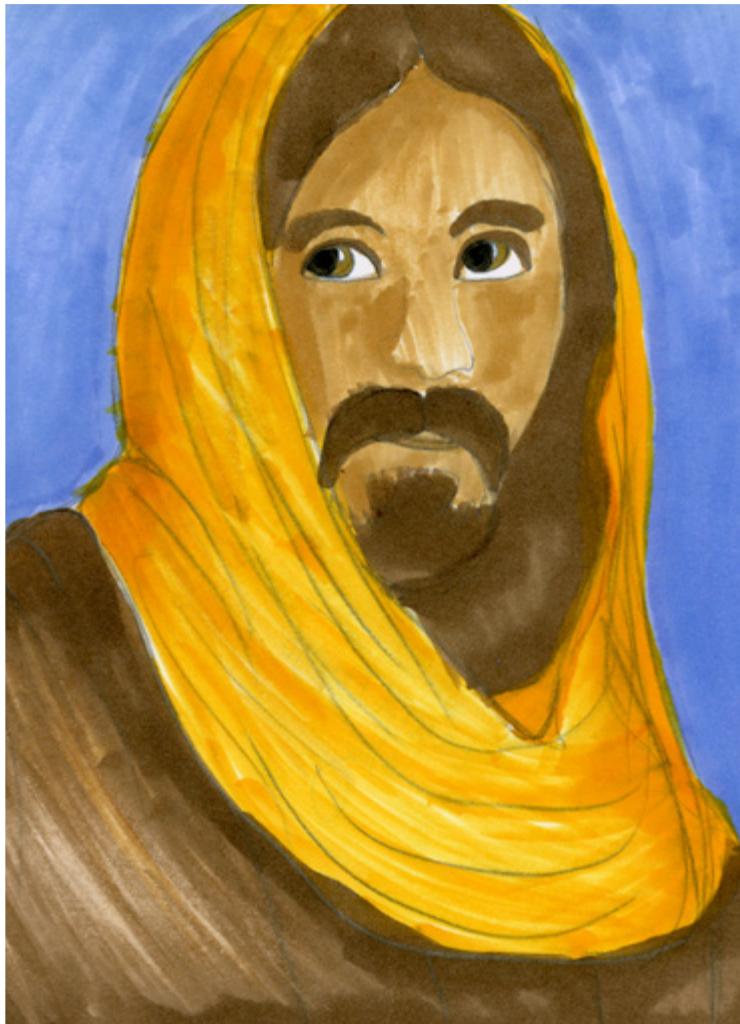
PER I BAMBINI

**LEGGETE LA  
STORIA DELLA  
RESTAURAZIONE**

A4

CHIESA DI  
**GESÙ CRISTO**  
DEI SANTI  
DEGLI ULTIMI GIORNI

# L'Amico



Gesù Cristo vive e  
ha restaurato la Sua  
**CHIESA**





Presidente  
Russell M.  
Nelson

# Aiutare con la RESTAURAZIONE

**N**el 1820, il Padre Celeste e Gesù Cristo apparvero a Joseph Smith. Il Padre Celeste disse: "Questo è il mio Figlio diletto. Ascoltalо!". La restaurazione del Vangelo ebbe inizio quel giorno di duecento anni fa. E continua ancora oggi!

Un giorno Gesù Cristo ritornerà sulla terra. Ecco quattro modi in cui potete aiutare con la Restaurazione e prepararvi per il momento del Suo ritorno:

- Rafforzate la vostra fede in Gesù Cristo.
- Trovate i vostri antenati e fate il lavoro di tempio per loro.
- Preparatevi per andare al tempio
- Aiutate le persone a conoscere Gesù Cristo e la Sua Chiesa.

Fare queste cose aiuterà a preparare il mondo per il meraviglioso giorno in cui Gesù ritornerà! ●



*Testo adattato dal discorso "O speranza d'Israele" (riunione mondiale per i giovani, 3 giugno 2018), 19, [HopeofIsrael.ChurchofJesusChrist.org](http://HopeofIsrael.ChurchofJesusChrist.org).*

Il presidente Nelson ha detto che i bambini possono aiutare con la Restaurazione. Qual è un modo in cui potete aiutare?

## Per saperne di più sulla Restaurazione

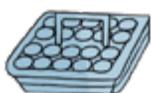
Le missionarie insegnano a questa famiglia come è stato restaurato il vangelo di Gesù Cristo. Trova qui sotto gli oggetti che rappresentano parti della Restaurazione.



ILLUSTRAZIONI DI CARLES MARTI



Parola di Saggezza



Sacramento



Opera missionaria



Scritture



Dono dello Spirito Santo



Tempi



Storia familiare



Chiesa



Sacerdozio

Girate la pagina per saperne di più sulla Restaurazione!

# La Chiesa di Gesù Cristo è stata restaurata!



Prima di venire sulla terra, vivevamo con i nostri Genitori Celesti. Essi ci amavano! Il Padre Celeste aveva un piano meraviglioso per noi. Saremmo venuti sulla terra per poter ottenere un corpo, imparare e crescere. Poi saremmo potuti tornare a vivere nella nostra dimora celeste. Ma non avremmo potuto farlo da soli. Avremmo avuto bisogno di aiuto.

Il Padre Celeste scelse nostro Fratello maggiore, Gesù Cristo, affinché venisse sulla terra per aiutarci. Gesù ci mostrò come amare il prossimo e seguire i comandamenti del Padre Celeste. Egli scelse degli apostoli per guidare la Sua Chiesa.



Poi, Gesù soffrì per noi nel Giardino di Getsemani. Egli patì tutte le nostre sofferenze e la nostra tristezza. Morì per noi sulla croce. Per questo, possiamo rivolgerci a Lui quando siamo feriti, tristi o abbiamo bisogno di aiuto. Possiamo pentirci, quando facciamo qualcosa di sbagliato.

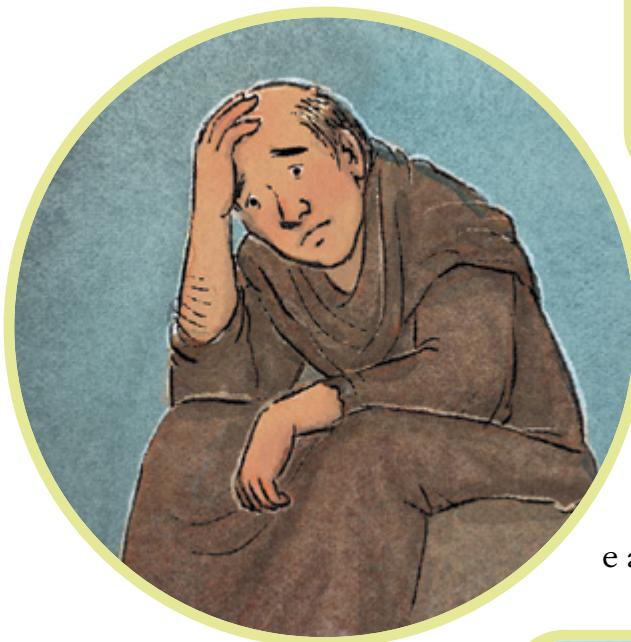


Il terzo giorno dopo la Sua morte, Gesù risuscitò. Gesù era di nuovo vivo! Grazie a questo, anche tutti noi risorgeremo. Dopo la nostra morte, potremo vivere di nuovo in cielo.

Dopo la Sua risurrezione, Gesù fece visita ai Suoi discepoli a Gerusalemme e nelle Americhe. Egli chiese ai Suoi apostoli di continuare a insegnare il Suo vangelo. Molte persone che ascoltarono gli Apostoli furono battezzati e si unirono alla Chiesa.



Dopo la morte degli Apostoli, le persone cominciarono a dimenticare alcune parti importanti del vangelo di Gesù. Smisero di credere che il Padre Celeste avrebbe sempre ispirato i Suoi figli sulla terra. Dimenticarono che tutti, sulla terra, avrebbero avuto la possibilità di essere battezzati. Smisero di credere che profeti e apostoli avrebbero sempre guidato la Chiesa.



Passarono molti anni. Infine, arrivò il momento di restaurare le parti perse del vangelo di Gesù. Era giunto il momento di restaurare la Sua Chiesa! Il Padre Celeste aveva bisogno di chiamare qualcuno come profeta per riportare la Sua Chiesa sulla terra. Egli scelse un ragazzo di nome Joseph Smith.





Un giorno, Joseph stava leggendo la Bibbia. In Giacomo 1:5, lesse che il Padre Celeste risponde alle nostre domande se chiediamo con fede. Joseph aveva una domanda! Sapeva che c'erano tante chiese ma voleva scoprire se ce n'era una come la Chiesa di Gesù nel Nuovo Testamento.

Una limpida giornata di primavera, nel periodo di Pasqua, Joseph andò nel bosco vicino a casa sua. Si inginocchiò e iniziò a pregare. Poi Joseph sentì una bruttissima sensazione. Satana stava cercando di scoraggiarlo, ma Joseph continuò a pregare con tutta la sua forza.



Poi discese una luce meravigliosa. Joseph vide il Padre Celeste e Gesù Cristo. Questo evento è chiamato la Prima Visione. Il Padre Celeste e Gesù Cristo dissero che la Chiesa di Gesù non era sulla terra. Ma che lo sarebbe stata presto. La Restaurazione stava iniziando!

Il Padre Celeste mandò degli angeli a restaurare parti importanti del Vangelo. L'angelo Moroni diede a Joseph le tavole d'oro in modo che noi potessimo avere il Libro di Mormon per aiutarci a conoscere Gesù Cristo.



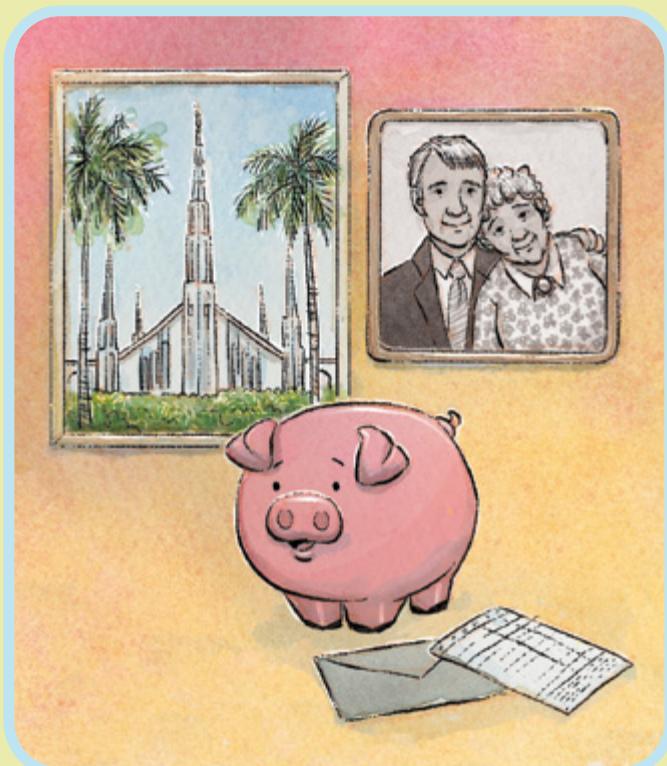
Giovanni Battista riportò il Sacerdozio di Aaronne così che potessimo essere battezzati. Pietro, Giacomo e Giovanni restaurarono il Sacerdozio di Melchisedec affinché noi potessimo ricevere lo Spirito Santo e farci dare una benedizione quando siamo ammalati.



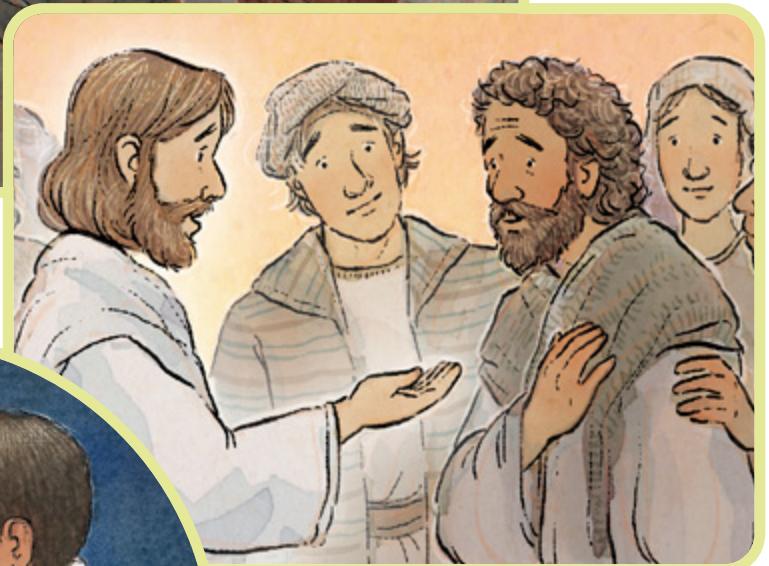
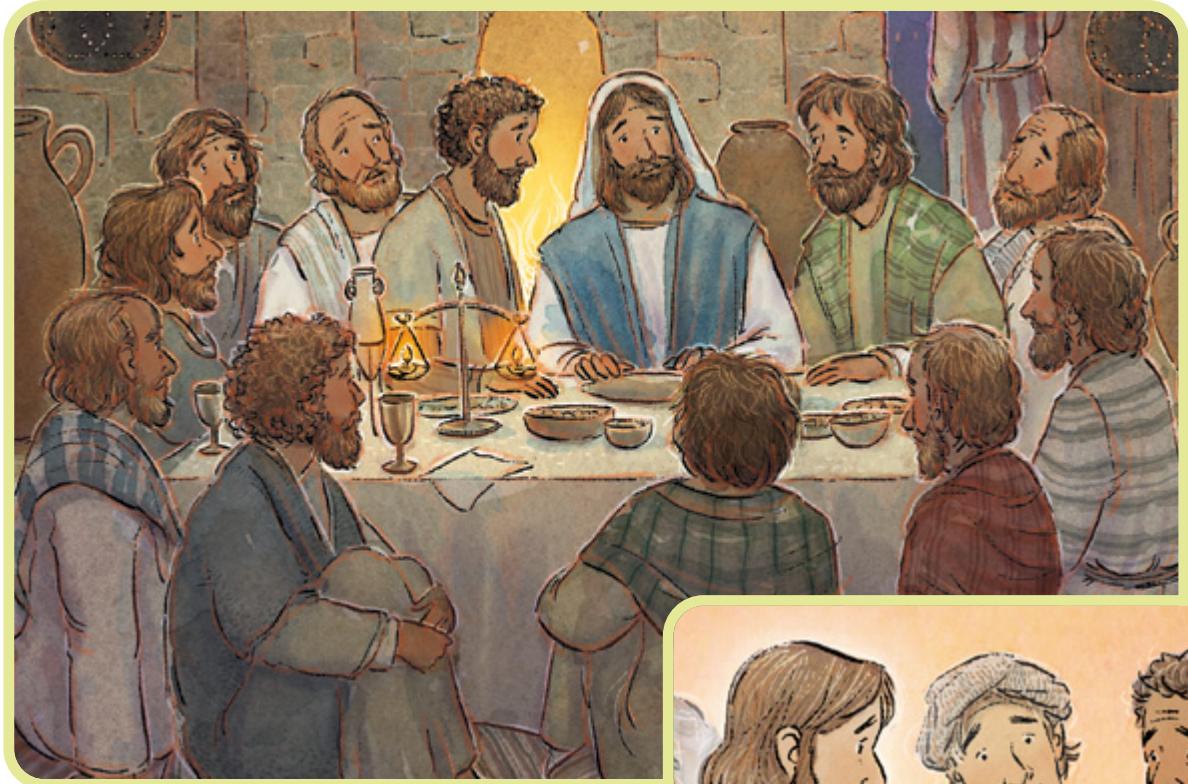


Fu organizzata la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Questo significa che la Chiesa di Gesù Cristo è di nuovo sulla terra! Tutte queste cose fanno parte della Restaurazione.

La restaurazione del Vangelo continua ancora oggi. I profeti, gli apostoli, i missionari e i membri predicono la buona novella di Gesù Cristo in tutto il mondo. Si costruiscono templi in molti paesi affinché le persone possano essere suggellate alle loro famiglie per sempre. Inoltre, la Chiesa aiuta molte persone che vivono in luoghi dove ci sono carestie e disastri.



Tutti possono contribuire alla Restaurazione. Tu puoi aiutare scoprendo la tua storia familiare e celebrando i battesimi al tempio. Puoi pagare la decima per costruire le chiese e i templi. Puoi dare delle offerte di digiuno per aiutare i bisognosi. Puoi parlare agli altri di Gesù Cristo.



Gesù ci ha dato la Sua Chiesa per aiutarci a tornare alla nostra dimora in cielo. Possiamo prendere il sacramento per ricordarci sempre quello che Gesù ha fatto per noi. Possiamo dimostrare amore per gli altri, come ha fatto Lui. Possiamo aiutare tutti a conoscere il Suo vangelo! ●

# Trovali!

Grazie alla Restaurazione, oggi le persone di tutto il mondo possono conoscere il vangelo di Gesù Cristo!

Quante copie del Libro di Mormon riesci a trovare? Quante bandiere di nazioni

riesci a trovare? Sfida extra: Riconosci qualche bandiera?



# Il Padre Celeste le mie pre

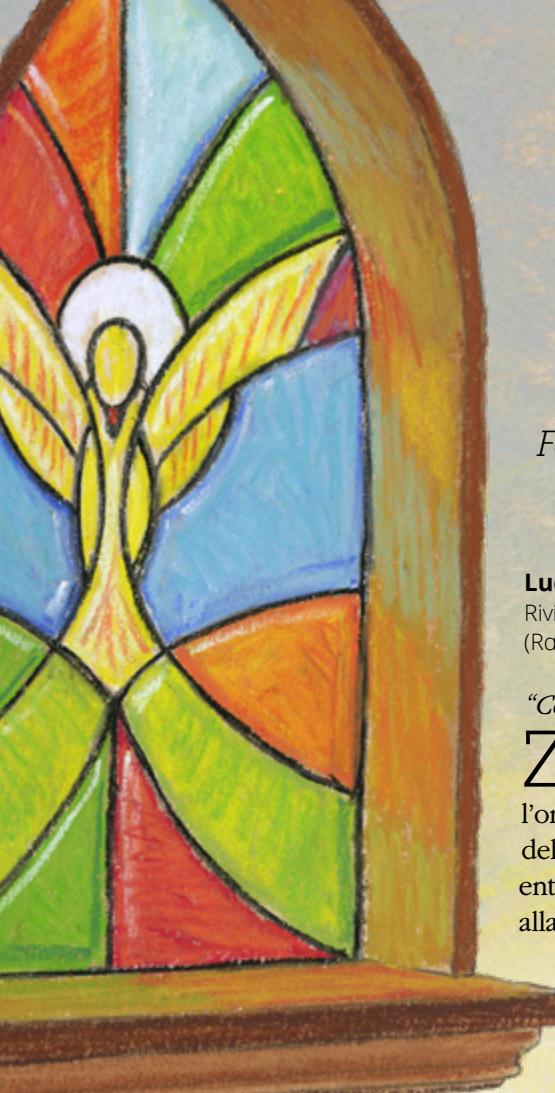
Il Padre Celeste ha ascoltato  
di Joseph  
Egli ascolta anche



# Ascolta preghiere

coltato la preghiera  
Smith.  
che le mie!





# Una chiesa per Zulma

Forse Dio voleva che Zulma conoscesse qualcosa in più.

**Lucy Stevenson**

Riviste della Chiesa  
(Racconto basato su una storia vera)

*“Cercate e troverete” (3 Nefi 14:7).*  
Zulma sedette su una delle panchine della chiesa e sistemò l’orlo della gonna dell’uniforme della scuola. Una luce colorata entrava dalle vetrate e di fronte alla cappella c’era una croce.

Zulma frequentava la scuola di una chiesa, quindi andava due volte al giorno, insieme agli altri studenti, alle funzioni religiose. A

Zulma piaceva la sua chiesa. Lei amava Gesù e le piaceva imparare cose su di Lui.

Sedeva in silenzio quando il sacerdote iniziò a parlare ma quel giorno sentì qualcosa di diverso. All’improvviso un nuovo pensiero occupò la sua mente e il suo cuore: *Ci sono altre verità là fuori.*

Zulma aggrottò le sopracciglia. Altre verità? Che cosa voleva dire?

Quel pensiero le tornò nella mente. *Ci sono altre verità.*

Zulma chiuse gli occhi e si concentrò su ciò che provava. Aveva imparato tante cose buone in chiesa. Ma ora si chiedeva se mancasse qualcosa. Forse Dio voleva che lei conoscesse qualcosa in più. Come poteva trovarlo?

In seguito, parlò dei suoi pensieri a suo fratello maggiore, Alberto.

“Pensi che ci siano altre verità là fuori?”, chiese Alberto.

Zulma annuì. “Voglio conoscere altre chiese”, disse lei.

“Ok”, rispose Alberto. “Verrò con te”.

Per anni Zulma e Alberto frequentarono diverse chiese. Dopo una riunione di culto, Alberto disse: “Quella chiesa insegna cose buone”.

Zulma concordava, ma continuavano a sentire che mancava qualcosa; così continuarono a cercare.

Un giorno Alberto salì le scale di corsa. “Ho trovato la Chiesa che cerchiamo!”, disse Alberto. Abbracciò forte Zulma.



Questa è Zulma da bambina. A destra una sua fotografia di oggi con suo marito, l’anziano Walter F. González, dei Settanta.

Zulma spalancò gli occhi. "Dove? Come?"

Alberto rispose: "Un mio amico ha incontrato i missionari della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Li ho ascoltati e credo in quello che insegnano!".

Zulma e Alberto erano così felici che si misero a ballare per tutta la casa. Ma Zulma ricevette una brutta notizia: la mamma non voleva che lei incontrasse i missionari. "Hai solo dodici anni", disse Mamá. "Sei troppo giovane".

Poiché Alberto era più grande, gli fu permesso di continuare a vedere i missionari. Alcune settimane dopo, fu battezzato.

Zulma continuò a chiedere più volte alla mamma se poteva incontrare i missionari. Alla fine, Mamá disse di sì.

Quando i missionari le insegnarono il Vangelo, Zulma sentì una sensazione di calore nel cuore. Uno dei missionari aveva difficoltà a parlare in spagnolo, ma non aveva importanza. La cosa importante era ciò che provava Zulma. Quando sentì parlare di Joseph Smith e del Libro di Mormon, sapeva di aver trovato la verità che stava cercando.

Zulma voleva essere battezzata. Ma cosa avrebbe detto Mamá? Zulma era felicissima quando Mamá disse sì! Il giorno del suo battesimo, Zulma era vestita tutta di bianco. Sapeva che Dio la amava. Sapeva che Lui la conosceva. E sapeva che Lui l'aveva aiutata a trovare la Sua Chiesa restaurata! ●



# La Prima Visione

Riverentemente  $\text{♩} = 68$

Testo e musica: Nathan Howe



Music score for 'La Prima Visione' in 4/4 time, key of D major. The score consists of four staves of music with lyrics in Italian. The first staff starts with D major chords. The second staff starts with D major chords. The third staff starts with F major chords. The fourth staff starts with D major chords.

**Chords:**

- Staff 1: D, G, D, G
- Staff 2: D, A, G, A
- Staff 3: F, C, B $\flat$ , A
- Staff 4: D, E $\flat$ , E, A

**Lyrics (Staff 2):**

1. Jo - seph si chie - de - va quel ch'e - ra giu - sto far e  
 2. Per tro - va - re pa - ce nel bo - sco si re - cò e  
 3. Da quel - la vi - sio - ne più co - no - scen - za\_ab - biam, con

**Lyrics (Staff 3):**

le sa - cre Scrit - tu - re stu - diò per im - pa - rar. Un  
 con pos - sen - te\_ar - do - re Id - dio al - lor pre - gó. Il  
 la re - stau - ra - zio - ne sa - pe - re noi pos - siam che\_i

**Lyrics (Staff 4):**

pas - so lo col - pì e l'in - vi - tò\_a pre - gar, lui  
 Pa - dre e\_il Fi - gliol di - sce - se - ro dal ciel, ri -  
 cie - li\_a - per - ti son e Dio ci par - la\_an - cor. Ei

© 2020 Nathan Howe. Tutti i diritti riservati.

Il presente inno può essere riprodotto per uso occasionale, non a scopo di lucro, in chiesa o in famiglia.

Questo avviso deve essere riportato su ogni copia.

Illustrations on the right side of the page depict various scenes from the story of Joseph Smith: an elderly man kneeling in prayer in a forest, two figures in white robes standing in a bright light, a man kneeling in a field, a man in a hat holding a book, and a group of people in front of a temple.

Sheet music for a hymn, likely "Joseph Smith—Hymn," is shown in four staves. The lyrics are in Italian, with some words in English. The chords are indicated above the staves.

**Chords:** G, Em, F#m, Bm, Em7, A7, D, D, Em, F#m, Em, Bm, A, D, G, Em, A, D, G, Em, A, D, G, D.

**Lyrics:**

si ri - vol - se al Si - gnor per chie - de - re co - sa far.  
 spo - se - ro a Jo - seph re - stau - ran - do in ter - ra il Van - gel.  
 chia - ma il Suo pro - fe - ta che ci gu - da a Cri - sto o - gn'or.

Pre - gò con

fe' \_\_\_\_\_ e il ciel ri - spo - se \_\_\_\_\_ il Pa - dre e il Fi - gliol a - scol -

tò. \_\_\_\_\_ Se pre - go Dio \_\_\_\_\_ sen - to il Suo a - mo - re \_\_\_\_\_ e an -

ch'io più for - za a - vrò.

# Ciao dal Bosco Sacro



**Ciao,  
siamo Margo  
e Paolo.**



**1**

Quando Joseph Smith aveva 14 anni, abitava in una casa di tronchi a New York, negli Stati Uniti. Aveva cinque fratelli e tre sorelle. Obbediva ai genitori ed era gentile con gli altri. Leggeva la Bibbia con la sua famiglia, ma non andavano tutti nella stessa chiesa.

**2**

Joseph lavorava duramente. Aiutava a tagliare gli alberi in modo che la sua famiglia potesse coltivare i campi. Aiutava anche la famiglia a raccogliere la resina dagli alberi di acero per fare dello zucchero.





**Questo mese,  
per celebrare la Restaura-  
zione, stiamo visitando il  
luogo in cui duecento anni fa  
avvenne la Prima Visione!**

**3**

Joseph voleva trovare una chiesa come quella descritta nella Bibbia. Un giorno andò in un bosco e pregò. Gli apparvero il Padre Celeste e Gesù. Gli dissero che i suoi peccati erano perdonati. Gli dissero anche di non unirsi ad alcuna chiesa. Presto la chiesa di Gesù sarebbe stata restaurata!



**4**

Molte persone presero in giro Joseph per quello che aveva visto. Dicevano che si stava inventando tutto. Ma Joseph continuava a dire la verità. Egli disse: "Io lo sapevo e sapevo che Dio lo sapeva, e non potevo negarlo" (Joseph Smith – Storia 1:25).

**5**

Oggi il luogo in cui Joseph pregò si può visitare. È molto bello e c'è molta pace.



**Questi bambini vivono dove  
è cresciuto Joseph!**



So che il Bosco Sacro è un luogo speciale perché è lì che Joseph Smith pregò e vide il Padre Celeste e Gesù.

**Piper D., 5 anni,  
New York, USA**



Sono grato di abitare vicino alla casa di Joseph Smith. Mi piace andare nel Grandin Building dove si trova la macchina da stampa. Mi piace tantissimo vedere dove sono state rilegati le prime copie del Libro di Mormon.

**Roscoe B., 9 anni,  
New York, USA**

**Grazie  
per aver visitato  
il Bosco Sacro  
insieme a noi.  
A presto!**



# La famiglia eterna di Alonso

**Marissa Widdison**

Riviste della Chiesa

(Racconto basato su una storia vera)

*“Poiché so che il sacro tempio è un luogo di purezza, sol così so che un dì avrem famiglie eterne in cielo”* (Innario dei bambini, 99).

Sorella Rojas disse: “La Pasqua è il momento ideale per pensare a Gesù e per ricordare la Sua risurrezione”, mentre mostrava un’immagine di Gesù. “Grazie a Lui, le persone che sono morte possono vivere di nuovo”.

Alonso alzò gli occhi, quando la sua insegnante della Primaria disse questo. *“Questo vuol dire che rivedrò ancora i miei genitori?”*, si chiese Alonso.

La mamma era morta anni prima. Non la ricordava bene, ma gli piaceva guardare le sue foto. Anche il papà era morto.

Ora Alonso viveva con Abuela, sua nonna. Lei gli parlò della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. L’anno successivo, quando sarebbe stato abbastanza grande, sarebbe stato battezzato e confermato.

Poi sorella Rojas mostrò un’immagine di un edificio bianco. “Il tempio è un altro meraviglioso dono di Gesù. Questo è uno dei templi in Cile”.

Alonso guardò la statua dorata in cima all’edificio. Era bellissima! Si chiese cosa si facesse dentro al tempio.

“Nei templi le famiglie

“Posso tornare di nuovo a vivere con Mamá e Papá?”



vengono suggellate insieme per sempre", disse sorella Rojas. "Questo tempio, a Santiago, è dove io sono stata suggellata ai miei genitori, dopo esserci uniti alla Chiesa. Dato che siamo suggellati, potrò stare con loro anche dopo questa vita".

Nel sentire queste parole, Alonso fu euforico. "Posso essere suggellato ai miei genitori?", chiese. "Anche se sono già morti?".

Sorella Rojas assentì. "Sì! Questo è uno dei motivi per cui i templi sono così importanti. Essi benedicono tutti i membri della nostra famiglia, anche coloro che sono deceduti".

Per il resto della giornata, Alonso pensò ai templi. Chiese alla nonna di dirgli ancora di più. Lei disse che là dentro le persone vestivano di bianco, e c'erano dei bellissimi dipinti ai muri.

"Ma la cosa più bella, è che lì puoi essere suggellato ai tuoi genitori", disse la nonna. "Chiederemo a due membri del rione di rappresentarli durante il suggellamento".

"Possiamo andarci domani?", chiese Alonso. "Voglio vivere con Mamá e Papá per sempre!".

Abuela sorrise. "Sono felice che tu voglia andare", disse. "Ma il tempio più vicino si trova a Concepción. Non abbiamo abbastanza soldi per i biglietti dell'autobus".

"Risparmierò per il viaggio!", disse Alonso.

Da allora, ogni volta che Alonso trovava una monetina per strada o guadagnava qualcosa, pagava la decima e poi metteva il resto nel loro fondo per il tempio.

Dopo mesi di risparmi, Alonso e Abuela avevano, finalmente, abbastanza soldi per andare al tempio. Chiesero a fratello e sorella Silva di andare con loro. Il giorno del viaggio, fecero un lungo tragitto con l'autobus fino alla città di Concepción. Era quasi il tramonto quando Alonso intravide in lontananza qualcosa di dorato.

"Vedo l'angelo Moroni!", disse Alonso, indicando la statua posta in cima al tetto azzurro a cupola del tempio.



Passarono la notte in un appartamento vicino al tempio. La mattina, Alonso entrò nel tempio per la prima volta. Dentro, vide una grande immagine di Gesù. Lui e Abuela si vestirono di bianco. Era felice e in pace.

Quando giunse il momento per il suggellamento, Alonso entrò in una stupenda sala con gli specchi al muro. Un lavorante del tempio spiegò ad Alonso, ad Abuela e ai Silva come inginocchiarsi attorno a un tavolo speciale chiamato altare. Era ricoperto di tessuto soffice.

Il fratello e la sorella Silva rappresentavano il papà e la mamma di Alonso. Abuela rappresentava sua sorella, che era morta prima che Alonso nascesse.

Chiudendo gli occhi, Alonso immaginava la sua famiglia riunita insieme.

*"Non vedo l'ora di rivederli di nuovo", pensava Alonso. Sono molto grato che le famiglie possono stare insieme per sempre! ●*





**Sorella Joy D. Jones**

Presidentessa  
generale della  
Primaria

# VOI e il tempio



Prima della restaurazione della Chiesa, si credeva che se qualcuno dei familiari fosse morto senza essere stato battezzato, non lo avrebbero mai più rivisto. Ma, grazie alla Restaurazione, noi possiamo essere battezzati per i vostri antenati, nei templi. Possiamo essere suggeriti per l'eternità!

Proprio come Joseph Smith, anche voi siete stati scelti dal Padre Celeste per compiere un'opera importante nella vostra vita. Parte di quell'opera può essere svolta nei templi. Potete raccogliere i nomi dei vostri antenati che non sono stati battezzati quando erano ancora in vita sulla terra. Poi, dopo aver ricevuto una raccomandazione per il tempio, potrete andare al tempio ed essere battezzati per i vostri antenati.

Quando svolgete questo lavoro, pregate il Padre Celeste affinché vi guidi. Anche i vostri antenati vi possono aiutare. Quale benedizione sacra e importante sarà per voi e per loro!

Alcuni di voi non possono svolgere il lavoro di tempio ora, ma potrete farlo in futuro. Ricordate sempre che siete figli di Dio. Egli vi ama in modo perfetto.

Ascoltate i suggerimenti dello Spirito Santo e state pronti, un giorno, ad andare al tempio. Questo vi aiuterà a crearvi una vita meravigliosa per voi e per le vostre famiglie del passato, del presente e del futuro. Nel compiere l'opera del Signore, Egli vi aiuterà. Voi siete parte dei Suoi spiriti più valorosi. ●



Siete beneamati figli e figlie di Dio, che vi conosce e vi ama.  
Dio conosceva Joseph Smith. Lo stesso vale per voi.  
Dio vi conosce.

Anziano Dale G. Renlund del Quorum dei Dodici Apostoli

Tratto dal discorso "La benedizione della Restaurazione per voi", *Liahona*, febbraio 2020, 52.

# Cari genitori,

All'inizio della primavera del 1820, nel periodo di Pasqua, Joseph Smith pregò e vide il Padre Celeste e Gesù Cristo. Questo numero della rivista parla di quel momento speciale. Queste sono alcune delle pagine da vedere:

- Una storia illustrata parla di come la Chiesa restaurata faccia parte del piano di Dio (A4–10).
- Il presidente Nelson parla di come possiamo aiutare con la Restaurazione (A2).
- Un nuovo inno parla della Prima Visione (A16–17).
- Una storia ci insegna in che modo la Restaurazione può benedire la nostra famiglia (A20–21).

Non è meraviglioso appartenere alla Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni? Condividiamo con il mondo intero la buona novella di Gesù e della Sua Chiesa!

Buona Pasqua,  
*L'Amico*

## COME INVIARE ALLA LIAHONA I DISEGNI O LE ESPERIENZE DEI VOSTRI FIGLI

Andate su [liahona.ChurchofJesusChrist.org](http://liahona.ChurchofJesusChrist.org) e cliccate "Invia un articolo o un feedback", oppure spediteci tutto via e-mail all'indirizzo [liahona@ChurchofJesusChrist.org](mailto:liahona@ChurchofJesusChrist.org) insieme al nome, all'età e alla città di residenza di vostro figlio o figlia, e alla seguente dichiarazione di consenso: "Il/La sottoscritto/a, [inserire il vostro nome], autorizza la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni a utilizzare il materiale inviato dal proprio figlio nelle riviste della Chiesa, nei siti e nelle piattaforme di social media della Chiesa ed eventualmente in altro materiale della Chiesa". Non vediamo l'ora di ricevere qualcosa da voi!



**Trova la Liahona  
nascosta all'interno!**

## SOMMARIO

- A2** Dalla Prima Presidenza: Aiutare con la Restaurazione
- A4** La chiesa di Gesù Cristo è restaurata!
- A11** Cose divertenti: Trovali!
- A12** Pagina da colorare
- A14** Una chiesa per Zulma
- A16** Musica: La Prima Visione
- A18** Ciao dal Bosco Sacro!
- A20** La famiglia eterna di Alonso
- A22** Voi e il tempio
- A23** Un'idea brillante